SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(Nn. 1504 e 1505-A)
ALLEGATO 2

RELAZIONE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) (n. 1504)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988 (n. 1505)

ALLEGATO 2

ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI DALLE COMMISSIONI

*

ORDINI DEL GIORNO NON ACCOLTI DAL GOVERNO O RESPINTI DALLE COMMISSIONI O RITIRATI DAI PROPONENTI O DICHIARATI IMPROPONIBILI O DECADUTI

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2500)

INDICE

ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI DALLE COMMISSIONI

— Linee generali della politica economica, finanziaria e dell'aministrazione *Pag.* 5

— Disegno di legge finanziaria - Articoli:
articolo 1 . . . . . » 6
articolo 3 . . . . . » 6
articolo 4 . . . . . » 6
articolo 9 . . . . . » 9
articolo 32 . . . . . » 9
articolo 35 . . . . . » 10

— Disegno di legge di bilancio - Tabelle degli stati di previsione:
1/A (Presidenza del Consiglio) . . . . . » 11
3 (Finanze) . . . . . » 12
5 (Giustizia) . . . . . » 13
6 (Esteri) . . . . . » 14
8 (Interno) . . . . . » 20
9 (Lavori pubblici) . . . . . » 21
10 (Trasporti) . . . . . » 22
12 (Difesa) . . . . . » 25
17 (Marina mercantile) . . . . . » 40
19 (Sanità) . . . . . » 43
20 (Turismo e spettacolo) . . . . . » 44

ORDINI DEL GIORNO NON ACCOLTI DAL GOVERNO O RESPINTI DALLE COMMISSIONI O RITIRATI DAI PROPONENTI O DICHIARATI IMPROPONIBILI O DECADUTI

— Linee generali della politica economica, finanziaria e dell'aministrazione *Pag.* 49

— Disegno di legge finanziaria - Articoli:
articolo 4 . . . . . » 52
articolo 11 . . . . . » 54
articolo 33 . . . . . » 56

— Disegno di legge di bilancio - Tabelle degli stati di previsione:
1/A (Presidenza del Consiglio) . . . . . » 57
6 (Esteri) . . . . . » 58
10 (Trasporti) . . . . . » 58
12 (Difesa) . . . . . » 61
20 (Turismo) . . . . . » 69

ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI DALLE COMMISSIONI

— LINEE GENERALI DELLA POLITICA ECONOMICA, FINANZIARIA E DELL'AMMINISTRAZIONE

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

constatata la tendenza all'ulteriore aumento del disavanzo pubblico e del ristagno degli investimenti;

preso atto che il costo del denaro continua ad essere insopportabilmente elevato,

invita il Governo:

a proseguire in una politica attiva nella gestione del debito pubblico che produca, anche attraverso il sistema bancario, una concreta riduzione del costo del denaro ».

(0/1504/5/5) RASTRELLI, MARCHIO, CROLLALANZA, PISTOLESE, BIGLIA, FILETTI, FINESTRA, FRANCO, GALDIERI, GIANGREGORIO, GRADARI, LA RUSSA, MITROTTI, MOLTISANTI, MONACO, PISANÒ, POZZO, SIGNORELLI

Accolto dal Governo (15 novembre 1985)

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

constatato che, nonostante il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego è stata decretata una serie di deroghe e di nuove immissioni di personale nei ruoli dello Stato;

rilevato che le analisi e le proposte per la riforma della funzione pubblica dei tempi del ministro Giannini sono finite nell'olio,

impegna il Governo:

a riferire al Parlamento, entro il 30 giugno 1986, sullo stato della Pubblica amministrazione;

ad indirizzare ogni utile sforzo di Governo nella prospettiva di uno Stato efficiente, capace di interpretare la funzione pubblica in una nuova realtà qual è quella emersa in molti paesi ».

(0/1504/6/5)

RASTRELLI, MARCHIO, CROLLALANZA, PISTOLESE, BIGLIA, FILETTI, FINESTRA, FRANCO, GALDIERI, GIANGREGORIO, GRADARI, LA RUSSA, MITROTTI, MOLTISANTI, MONACO, PISANÒ, POZZO, SIGNORELLI

Accolto dal Governo (15 novembre 1985)

— DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA - ARTICOLI

Art. 1.

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerato che tra le nuove finalizzazioni del fondo speciale di parte capitale per il 1986 (Tabella C) è prevista la voce " ulteriori interventi per il completamento della ricostruzione delle zone della Regione Friuli-Venezia Giulia colpita dal terremoto ",

impegna il Governo:

ad assicurare, nella raccolta degli elementi utili all'esame del relativo disegno di legge, tutti i finanziamenti necessari, all'interno degli stanziamenti già previsti, sia di competenza della Regione che delle diverse amministrazioni dello Stato e riguardanti il completamento delle opere di ricostruzione».

(0/1504/8/5) TOROS, CASTIGLIONE, TONUTTI, BEORCHIA, BATTELLO, GHERBEZ

Accolto dal Governo come raccomandazione (15 novembre 1985)

Art. 3.

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

preso atto delle dichiarazioni del Ministro della pubblica istruzione circa la disponibilità di 47 miliardi (aumentati a 67 con apposito emendamento),

impegna il Governo:

ad organizzare a partire dal 1986 piani di aggiornamento degli insegnanti sulla base di proposte dei consigli di istituto, con la collaborazione tecnica e scientifica delle Università e degli IRRSAE ».

(0/1504/15/5) CALICE, VALENZA

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (23 novembre 1985)

Art. 4.

« La 1ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1504 (legge finanziaria 1986),

considerata l'urgenza di una normativa che attribuisca ai Comuni e alle Regioni una autonomia impositiva, a garanzia di una corretta e razionale amministrazione a livello

Accolto dal Governo (17 ottobre 1985)

locale e regionale, e per valorizzare le scelte prioritarie di intervento, di prelievo e di sostegno che ciascuna amministrazione sarà chiamata a fare,

impegna il Governo:

a presentare entro il 31 dicembre 1985 un disegno di legge per l'attribuzione alle Regioni e ai Comuni di una autonoma capacità impositiva, secondo i seguenti criteri:

a) il massimo contenimento dei costi amministrativi e di raccolta;

b) una stretta connessione tra l'autonomia impositiva delle Regioni e dei Comuni ed una rigorosa predeterminazione dei trasferimenti a carico dello Stato, che dovrebbero in ogni caso essere finalizzati al riequilibrio delle risorse disponibili tra le aree a maggiore e minore sviluppo economico-sociale del Paese;

c) una base impositiva effettivamente autonoma, evitando di conseguenza che l'autonomia impositiva di Comuni e Regioni si riduca alla possibilità di sovraimposizioni ai tributi statali;

d) una base impositiva sufficientemente ampia da consentire il mantenimento di aliquote ragionevolmente basse;

e) l'automazione dei servizi relativi ».

(0/1504/1/1) PASQUINO, CAVAZZUTI, MAFFIOLETTI

« La 6ª Commissione permanente del Senato,

preso atto che il Governo non ha ottemperato agli impegni indicati negli ordini del giorno approvati in occasione dell'esame della legge finanziaria e del bilancio di previsione per il 1985 in materia di finanza locale e regionale, comprendenti il ripristino di un'autonomia impositiva per gli enti locali; che è impossibile ormai che un provvedimento organico il quale realizzi i criteri indicati nell'articolo 84 del disegno di legge n. 133-311/A sia approvato in tempi che ne consentano l'applicazione dal 1° gennaio 1986,

impegna il Governo:

a presentare senza indugio un disegno di legge di riforma della finanza locale in mo-

Accolto dal Governo come raccomandazione
(16 ottobre 1985)

do da consentirne la operatività entro il 1° gennaio 1987 ».

(0/1504/2/6) BONAZZI, GIURA LONGO, VITALE, CANNATA, SEGA, POLLASTRELLI, POLLINI

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

premesso che con il 31 dicembre 1981 è scaduto il regime transitorio di finanziamento delle Regioni disposto dalla legge n. 356 del 1976 e che pertanto la finanza regionale, il cui modello fondamentale è di nuovo originato dalla legge n. 281 del 1970, è definita di anno in anno con la legge finanziaria dello Stato,

considerato che:

a) in tale situazione la finanza regionale continua ad avere un assetto estremamente precario ed incerto;

b) l'istituto regionale deve essere ricondotto nell'alveo del rispetto del ruolo istituzionale e di autonomia finanziaria come sancito dall'articolo 119 della Costituzione;

c) non è più rinviabile la riforma della finanza regionale nelle linee proposte dall'articolato che le Regioni hanno presentato al Governo fin dall'ottobre del 1983 e degli ulteriori approfondimenti e confronti intervenuti ancora in questi giorni e che si fondano sui seguenti punti:

rafforzamento della componente entrate proprie, con particolare riguardo alle entrate di natura tributaria compresa la compartecipazione al gettito di tributi attribuiti e gestiti dagli enti locali, al fine di garantire un maggiore equilibrio tra i vari canali di finanziamento.

ancoraggio della dinamica dei trasferimenti statali al prodotto interno lordo, cioè ad una grandezza che esprime in termini convenzionali la consistenza della ricchezza del paese nella sua evoluzione (ciò al fine di una distribuzione delle risorse che sia pienamente rispettosa del ruolo attribuito dalla Costituzione ai diversi livelli dell'ordinamento);

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (21 novembre 1985)

coordinamento della finanza regionale con quella statale e locale, ai fini di una programmazione concordata delle opportunità di investimento;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Governo:

a presentare subito il disegno di legge di riforma della finanza regionale, per permetterne la discussione e l'approvazione non appena esaurito, nei singoli rami del Parlamento, l'esame della legge finanziaria e del bilancio di previsione per il 1986; a garantire in ogni caso, per il 1986, un incremento delle entrate regionali pari al tasso programmato di inflazione ».

(0/1504/2/5) BONAZZI, POLLASTRELLI, CALICE, ALICI, BOLLINI e CROCETTA

Art. 9.

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerato:

che i tassi minimi di interesse sul credito agrario agevolato furono stabiliti col decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 aprile 1982;

che in questi tre anni, il tasso di inflazione ed i tassi di interesse sul credito ordinario sono notevolmente diminuiti,

invita il Governo:

a provvedere, con proprio atto, ad una adeguata diminuzione dei tassi minimi agevolati per le operazione di credito agrario ».

0/1504/10/5 MARGHERITI

Accolto dal Governo (22 novembre 1985)

Art. 32.

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerata la particolare e drammatica situazione della disoccupazione nella città di Napoli e nell'area napoletana; situazione che richiede anche provvedimenti di emergenza;

Accolto dal Governo (22 novembre 1985)

considerata:

che ad iniziativa del Ministro del lavoro, si è provveduto con il decreto-legge 2 agosto 1984, n. 409, al finanziamento di « progetti per servizi socialmente utili nell'area napoletana » e di « interventi in favore dei dipendenti di imprese di navigazione assoggettate ad amministrazione straordinaria »;

che il Governo ha assicurato che il finanziamento del suddetto decreto-legge sarà mantenuto per tre anni;

tenuto conto anche delle sollecitazioni al riguardo della prefettura di Napoli, preoccupata delle crescenti tensioni sociali nell'area napoletana,

invita il Governo:

a mettere in atto gli interventi necessari, nel pieno rispetto degli impegni assunti ».

(0/1504/13/5) CALICE, VALENZA, IMBRIACO, SALVATO, VECCHI

Art. 35

« La 3ª Commissione permanente del Senato,

visto l'articolo 35 del disegno di legge n. 1504 (legge finanziaria) con il quale si dispone lo stanziamento di lire 2.000.000.000 per fare fronte alle esigenze eccezionali ed urgenti connesse alla unitaria attuazione del regolamento CEE n. 2088 del 1985 del Consiglio del 23 luglio 1985 che affluirà nell'apposito conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale denominato « conto speciale per i progetti integrati mediterranei ";

giudica lo stanziamento proposto del tutto insufficiente e tale da pregiudicare le reali possibilità di usufruire della quota comunitaria attribuita all'Italia per il finanziamento dei progetti integrati che entro il 31 dicembre 1986 dovranno essere approntati dalle Regioni e approvati dalla Commissione CEE,

impegna il Governo:

ad assicurare in tempi brevi uno stanziamento adeguato, tenendo conto che lo

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

stanziamento comunitario destinato all'Italia sarà presumibilmente di un ordine di grandezza superiore ai duemila miliardi di lire, e che la quota nazionale necessaria alla realizzazione dei progetti è pari al 30 per cento di tale somma ».

(0/1504/1/3) FANTI, PASQUINI, GIANOTTI, MILANI Armelino

* * *

— DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

— *Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri* **(Tabella 1-A)**

Approvato dalla Commissione (7 novembre 1985)

« La 1ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello « Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1986 » (1505 - Tab. 1-A) e delle « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato » (1504),

considerato:

1) che universalmente è avvertita, come improcrastinabile, l'esigenza di interventi indirizzati a riforme istituzionali le quali — nel rispetto dei princìpi fondamentali della Repubblica — diano maggiore efficienza alle istituzioni, adeguandone strutture e ruolo alle esigenze di uno Stato sensibile alle istanze popolari e perciò capace di consolidare il consenso dei cittadini;

2) che su un quadro assai vasto di utili o necessari interventi si è già, direttamente o indirettamente, manifestato un tendenziale consenso delle forze politiche che credono nella Costituzione e, pur rigettando l'ipotesi di dar vita ad una « seconda » Repubblica, ritengono possibile ed urgente una strategia volta a ragionevoli innovazioni;

3) che per elaborare una strategia di innovazione e per tradurla in interventi operativi non occorrono ulteriori studi;

4) che dagli studi occorre con decisione e fermezza passare alle scelte;

5) che finora iniziative volte agli indicati obiettivi sono state sporadiche, settoriali, insufficienti;

6) che frattanto la gravità delle conseguenze negative dell'inerzia si accrescono

giorno per giorno, favorendo pericolosissime « riforme striscianti » e, inavvertitamente, minando il tessuto costituzionale,

fa voti:

affinchè si passi a scelte organiche, inquadrate in un coerente e sicuro quadro generale e siano, al più presto, presentati e discussi disegni di legge adeguati, in particolare concernenti la dirigenza, la ristrutturazione dei dicasteri, delle aziende autonome, del sistema dei controlli e dei procedi- e dei procedimenti amministrativi ».

(0/1505/2/1 - Tab. 1-A) JANNELLI

« La 1ª Commissione permanente del Senato, in sede di esame della tabella 1-A del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986, fa voti:

perchè sia assicurata la continuità di finanziamento alle associazioni combattentistiche ed alle altre associazioni di cui alla legge 6 febbraio 1985, n. 14, prevedendo un'apposita voce sul fondo speciale, da mettere a disposizione del rinnovo della normativa che scade con il 1985 ».

(0/1505/3/1 - Tab. 1-A)

SAPORITO, DE SABBATA, GARIBALDI

Approvato dalla Commissione (7 novembre 1985)

* * *

— *Stato di previsione del Ministero delle finanze* **(Tabella 3)**

« La 6ª Commissione permanente del Senato,

considerato che non è stato ancora risolto adeguatamente il problema della mancanza di personale tecnico ed amministrativo del Ministero delle finanze, ed, in particolare, considerato che risultano attualmente scoperti: 5.076 posti in organico presso la Direzione generale delle imposte dirette; 2.043 posti in organico presso l'Amministrazione centrale e le intendenze di finanza; 1.620 posti in organico presso le dogane e gli UTIF; 1.428 posti in organico presso il catasto e gli UTE; 1.080 posti in organico presso la Direzione generale delle imposte indirette,

invita il Governo:

a procedere senza ulteriori indugi alla attuazione delle norme previste per l'ordi-

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

namento e il reclutamento del personale anche avvalendosi delle disposizioni contenute nell'articolo 4 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853, convertito nella legge 17 febbraio 1985, n. 17, con particolare riferimento al comma 14-*bis*, che riguarda il personale tecnico ed amministrativo (geometri, ragionieri, cassieri, eccetera), sul quale grava gran parte del lavoro di base dell'Amministrazione finanziaria ».

(0/1505/1/6 - Tab. 3)

GIURA LONGO, VITALE, SEGA, POLLASTRELLI, BONAZZI, CANNATA, POLLINI

« La 6ª Commissione permanente del Senato,

deplorando il ritardo accumulatosi nel funzionamento del Ministero delle finanze, soprattutto in ordine alla definizione del rilevante contenzioso ed al blocco pressochè totale delle attività delle commissioni tributarie;

considerato che a causa di ciò il fisco si trova ormai a dover rinviare per svariati anni la riscossione di somme ingenti accertate o in via di accertamento, o addirittura a rinunciare a molte entrate,

impegna il Governo

a procedere senza ulteriori indugi alla riforma dell'Amministrazione finanziaria con particolare riferimento al potenziamento degli uffici del contenzioso ed allo snellimento delle procedure relative all'accertamento effettivo delle dichiarazioni infedeli e di ogni altra forma di evasione ».

(0/1505/2/6 - Tab. 3)

GIURA LONGO, POLLASTRELLI, VITALE, BONAZZI, SEGA, CANNATA, POLLINI

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

* * *

— *Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia* **(Tabella 5)**

« La 2ª Commissione permanente del Senato,

tenuto presente il principio della priorità degli interessi dei minori e la conseguente necessità di considerare il rapporto mino-

Accolto dal Governo con esclusione della lettera a), che è accolta come raccomandazione; approvato dalla Commissione in un testo non comprendente l'anzidetta lettera a) (10 ottobre 1985)

ri-giustizia in modo globale, non soltanto sotto l'aspetto repressivo ma anche da un punto di vista di politica generale volta alla prevenzione degli illeciti e alla promozione dei diritti dei minori stessi;

riaffermando la positività della istituzione dell'Ufficio per la giustizia minorile alle dirette dipendenze del Ministro, positività sottolineata anche dalla Corte dei conti come importante elemento di un riassetto funzionale della organizzazione del Ministero,

invita il Governo:

a) a trasferire dal prossimo anno il capitolo 2090 della tabella 5 dalla rubrica 3 intitolata alla amministrazione degli istituti di prevenzione e pena alla rubrica 1 relativa ai servizi generali;

b) a destinare all'Ufficio per la giustizia minorile il massimo possibile di risorse finanziarie dai capitoli di competenza promiscua;

c) a verificare quali ulteriori provvedimenti possano venire assunti per il massimo sviluppo dell'Ufficio in questione;

d) a presentare quanto prima possibile il disegno di legge relativo alla riforma del sistema di giustizia minorile e dell'ordinamento penitenziario minorile, già previsto nell'articolo 79 della legge n. 354 del 1975 ».

(0/1505/1/2 - Tab. 5) GOZZINI, RUSSO

* * *

— *Stato di previsione del Ministero degli esteri* **(Tabella 6)**

« La 3ª Commissione permanente del Senato,

discutendo lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1986;

considerato che dal 1979 al 1984, circa 200 militari stranieri all'anno hanno frequentato corsi addestrativi presso le nostre Forze armate;

tenuto conto che ciò è stato possibile in forza di una interpretazione quanto meno estensiva dell'articolo 14, lettera *a*) della legge n. 38 del 1979;

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

ritenendo che a regolare la materia relativa all'addestramento dei militari stranieri in Italia provvede opportunamente già la legge n. 995 del 1970,

invita il Governo:

ad adottare una interpretazione rigorosa della legge n. 38 in modo da evitare che le risorse che il contribuente italiano ha destinato e destina agli aiuti ai Paesi in via di sviluppo per risolvere i loro problemi di arretratezza e di sottoalimentazione, servano invece ad addestrare dei militari che possono anche diventare veicolo per successive esportazioni di armi italiane, finendo così col contraddire lo spirito e la lettera della legislazione sugli aiuti ai Paesi in via di sviluppo ».

(0/1505/1/3 - Tab. 6) ANDERLINI

« La 3ª Commissione permanente del Senato,

in occasione della discussione dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1986;

considerato che è dal 1977 che deve essere messo in atto l'accordo relativo allo scambio di delegazioni commerciali fra l'Italia e la Corea del Nord;

tenuto conto dell'incremento assai rilevante che gli scambi commerciali tra i due Paesi hanno avuto negli ultimi anni e degli ulteriori possibili ed auspicabili incrementi;

tenuto conto che già l'anno scorso il Senato invitò il Governo a dare rapida attuazione all'accordo del 1977,

impegna il Governo:

a che entro quest'anno possa essere realizzato l'accordo del 1977 ».

(0/1505/2/3 - Tab. 6)
ANDERLINI, SALVI, PASQUINI, ORLANDO, VELLA

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (16 ottobre 1985)

« La 3ª Commissione permanente del Senato,

visto il capitolo 4620, allegato 4, della tabella 6 del bilancio di previsione dello Stato per il 1986;

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

preso atto con soddisfazione che le conclusioni della seconda Conferenza sulla cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo convocata dall'IPALMO per conto del Ministero degli affari esteri ribadiscono che l'aiuto pubblico allo sviluppo è parte unitaria e integrante della politica estera del nostro Paese;

constatato che l'esistenza di più strumenti legislativi in materia, di diversi fondi di finanziamento accreditati in diverse tabelle della legge finanziaria, di articolate competenze per vari Ministeri sta determinando incertezze, ritardi e sovrapposizioni nella gestione dei progetti bilaterali e multilaterali, insufficiente unità negli indirizzi e nel coordinamento dell'iniziativa ordinaria, impossibilità del Parlamento ad esercitare in concreto le funzioni di programmazione e di controllo;

considerato che dal bilancio per il 1986 e dalle previsioni che si fanno per il 1987 emerge una tendenza, inversa a quella degli anni precedenti, ad un rallentamento nella progressione degli stanziamenti che riguardano, a vario titolo, l'intera politica di cooperazione, che tutto ciò è in contrasto con gli impegni assunti dal Governo di programmazione pluriennale dell'aiuto pubblico e allontanano nel tempo il raggiungimento dello 0,7 per cento sul prodotto nazionale lordo quale obiettivo fissato e accettato dai maggiori Paesi industrializzati nella destinazione di risorse a favore dei Paesi in via di sviluppo,

impegna il Governo:

alla presentazione coordinata e integrata dei programmi di attuazione della legge n. 38 del 1979 e, sino alla sua scadenza, della legge n. 73 del 1985; a documentare al Parlamento i vari periodi di attuazione di tali programmi e a rendere trasparenti i risultati ottenuti;

tutto ciò premesso ritiene che proprio l'incertezza, la sovrapposizione e la dispersione delle iniziative dell'aiuto pubblico, emerse dalla contrastante attività dei diversi soggetti che operano nel campo della cooperazione e dell'emergenza, rendono improcra-

stinabile l'approvazione in tempi brevi della riforma della legge n. 38 ».

(0/1505/3/3 - Tab. 6)

PASQUINI, ANDERLINI, GIANOTTI, FANTI, MILANI Armelino

« La 3ª Commissione permanente del Senato,

considerato che nel corso della recente Assemblea congiunta del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale svoltasi a Seul, la questione dell'indebitamento dei Paesi del Terzo mondo è stata al centro del dibattito ed ha fatto oggetto di una specifica proposta da parte degli Stati Uniti, accolta per altro con notevole scetticismo sia da parte dei paesi indebitati che da parte dell'ambiente bancario internazionale;

tenuto conto del fatto che oggettivamente la situazione nei Paesi indebitati va sempre più degradandosi e che si riconosce ormai come le politiche sinora praticate, da parte del Fondo Monetario Internazionale e dei maggiori Paesi industrializzati, penalizzano le possibilità di sviluppo dei Paesi del Terzo mondo e determinano effetti negativi sulla possibilità stessa di ripresa dell'economia mondiale,

impegna il Governo:

a definire una posizione chiara e costruttiva sulla questione dell'indebitamento, possibilmente concordata a livello europeo. A tal fine ritiene che una soluzione positiva e duratura della questione possa aversi su queste basi:

a) per i Paesi indebitati più poveri (che non hanno accesso al mercato internazionale dei capitali e non sono in grado di aumentare le loro esportazioni) vanno studiate modalità e condizioni per la cancellazione dei loro debiti;

b) per i Paesi indebitati a medio reddito, la cui esposizione è soprattutto nei confronti delle grandi banche commerciali, occorre, nel breve periodo, ristrutturare il loro debito in modo tale che il pagamento degli

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

interessi non superi annualmente una percentuale fissa delle loro entrate da esportazione, mentre nel medio periodo, è necessario assicurare flussi adeguati di finanziamenti per lo sviluppo attraverso l'attivazione di nuovi canali ufficiali, capaci di riciclare, verso tali Paesi, una quota adeguata della liquidità internazionale già disponibile o da creare, mediante una nuova emissione di diritti speciali di prelievo ».

(0/1505/4/3/tab. 6)

PASQUINI, FANTI, GIANOTTI, MILANI Armelino

« La 3ª Commissione permanente del Senato,

visto il capitolo 1577 della tabella 6;

considerato che i Paesi dell'Europa comunitaria non possono trovare soluzioni ai problemi sociali ed economici con cui si sono confrontati e non possono lavorare efficacemente per la pace se la Comunità non è in grado di dotarsi di strutture adeguate per rafforzare la propria integrazione ed accrescere il proprio peso politico ed economico sulla scena internazionale;

valutando con favore l'iniziativa della Presidenza italiana al vertice europeo di Milano del giugno ultimo scorso per la convocazione di una Conferenza intergovernativa;

espressa la sua preoccupazione per il difficile avvio dei lavori di tale Conferenza, che sta rivelando la persistenza di rilevanti contrasti tra i Paesi membri,

impegna il Governo:

1) a considerare come base delle sue proposte e della sua partecipazione alla Conferenza il progetto di Trattato approvato dal Parlamento europeo;

2) a sostenere in particolare l'associazione del Parlamento europeo al potere decisionale della Comunità in tutta la materia legislativa e di bilancio, ed intanto a rendere effettiva la sua partecipazione alla elaborazione e alla approvazione del progetto definitivo di Trattato;

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

3) a tenere regolarmente informato il Parlamento sulla prosecuzione dei lavori della Conferenza intergovernativa ».

(0/1505/5/3 - Tab. 6)

FANTI, PASQUINI, GIANOTTI, MILANI Armelino

« La 3ª Commissione permanente del Senato,

in vista dell'incontro tra Reagan e Gorbaciov, che riveste eccezionale importanza ai fini dell'arresto della corsa agli armamenti e dell'avvio di un processo di distensione;

in considerazione del ruolo cruciale che, nella trattativa e negli sviluppi delle relazioni internazionali, ha l'Iniziativa di Difesa Strategica del Governo americano;

in ragione degli impegni che l'Italia è sollecitata ad assumersi sia da parte americana sia da parte francese (per il progetto " Eureka "),

impegna il Governo:

a riferire al Senato sulla linea che intende seguire e sui passi concreti che ritiene di compiere o ha già compiuto, e di farlo entro il più breve tempo possibile per consentire al Parlamento di valutare lo stato delle cose e di esprimere il proprio giudizio ».

(0/1505/6/3 - Tab. 6)

GIANOTTI, FANTI, PASQUINI, MILANI ARMELINO

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

« La 3ª Commissione permanente del Senato,

invita il Governo:

a convocare entro il 1986 la seconda Conferenza della emigrazione italiana ».

(0/1505/7/3 - Tab. 6)

MILANI Armelino, SALVI, ANDERLINI, VELLA

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

« La 3ª Commissione permanente del Senato,

constatato che il Governo ha assunto l'impegno di destinare all'aiuto pubblico allo sviluppo stanziamenti progressivamente crescenti al fine di conseguire lo 0,7 per cento del PNL entro il 1990, e che nel 1985, nel quadro di questo impegno, sono stati stanziati 1.900 miliardi per la legge n. 73 sugli interventi straordinari contro la fame nel mondo;

che questo stanziamento proprio per le sue finalità doveva essere aggiuntivo, e non sostitutivo, dei fondi già previsti nel bilancio pluriennale dello Stato 1985-1987 per la cooperazione allo sviluppo;

constatato, infine, che le previsioni di bilancio risultano discostarsi dall'impegno assunto dal Governo di raggiungere lo 0,7 per cento del PNL entro il 1990, rischiando di pregiudicare il ruolo e l'immagine del nostro Paese, soprattutto in questi ultimi anni, per sostenere la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo,

chiede che il Governo:

ribadisca la validità degli impegni assunti sul piano internazionale e, conseguentemente, indichi l'entità degli stanziamenti che intende destinare all'aiuto pubblico allo sviluppo nei prossimi anni;

renda le previsioni di bilancio coerenti con gli impegni assunti sul piano internazionale e parlamentare, conseguentemente integrando gli appositi stanziamenti dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri destinati all'aiuto pubblico ».

(0/1505/8/3 - Tab. 6) VERNASCHI

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (16 ottobre 1985)

* * *

— *Stato di previsione del Ministero dell'interno* **(Tabella 8)**

« La 1ª Commissione permanente del Senato,

in sede di discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno,

Accolto dal Governo (17 ottobre 1985)

constatato che, a fronte di una situazione di estrema gravità per l'ordine pubblico — soprattutto in relazione all'attività della grande criminalità organizzata —, permangono ancora forti carenze di organico nel personale della polizia di Stato;

impegna il Governo:

a presentare entro il 31 dicembre 1985 una relazione al Parlamento che indichi:

a) il personale della polizia di Stato in servizio, diviso per qualifiche e livelli e suddiviso su base provinciale;

b) i livelli di organico previsti da disposizioni legislative o amministrative per le diverse qualifiche e per i diversi reparti;

c) le ragioni della eventuale mancata copertura di posti in organico;

a predisporre una nuova normativa sui concorsi per il reclutamento della polizia di Stato affinchè sia possibile, ferma restando una rigorosa selezione a tutela della professionalità del personale reclutato, procedere tempestivamente all'indizione di nuovi concorsi ogni qual volta si presenti la necessità di coprire posti in organico rimasti vacanti ».

(0/1505/1/1 - Tab. 8) PASQUINO, MAFFIOLETTI

* * *

— *Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici* **(Tabella 9)**

« L'8ª Commissione permanente del Senato,

premesso che l'articolo 2 della legge 2 giugno 1984, n. 227, prevede l'adozione " di un provvedimento legislativo organico relativo alle opere di consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi ed altresì per il consolidamento e restauro del Duomo di Orvieto e degli altri edifici storici ed artistici nonchè delle mura di cinta di Orvieto e di Todi ", sulla base di idonei programmi e progetti predisposti dalla regione Umbria e dal Ministero per i beni culturali ed ambientali;

considerato che la regione Umbria ha provveduto agli adempimenti di sua com-

Accolto dal Governo ed approvato dalla Commissione (15 ottobre 1985)

petenza entro il termine stabilito del 31 marzo 1985,

impegna il Governo:

a predisporre le opportune iniziative sulla base del fabbisogno prospettato dalla regione Umbria e dal Ministero per i beni culturali e ambientali ».

(0/1505/1/8 - Tab. 9)

GIUSTINELLI, RASIMELLI, PAGANI Maurizio, DEGOLA, SPANO Roberto, BASTIANINI, LOTTI

* * *

— *Stato di previsione del Ministero dei trasporti* **(Tabella 10)**

« L'8ª Commissione del Senato della Repubblica,

in sede di discussione del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1986,

premesso:

che una vera e propria rete idroviaria di tipo europeo si è potuta ottenere in Italia solo nella Valle padana e nella pianura veneto-friulana per un complesso di oltre 1.000 chilometri in buona parte idonei al transito di natanti commerciali da 1.350 tonnellate ed oltre, imperniato sul fiume Po, da Pavia al mare Adriatico, e da una serie di vie d'acqua ad esso collegate, direttamente (Milano-Cremona, Fissero-Tartaro-Canalbianco, Idrovia Ferrarese, Volta Grimana-Chioggia) o indirettamente (canali della Laguna di Venezia, Idrovia Padova-Venezia, Litoranea veneta fra Venezia e Monfalcone e diramazioni);

che tale rete è quasi totalmente costituita da fiumi e corsi d'acqua naturali o artificiali che nel tempo sono stati adattati per soddisfare " anche " la funzione idroviaria, oltre a quella loro propria (difesa idraulica, bonifica, approvvigionamento idrico e così via);

che il mare Adriatico, al quale fa capo il complesso idroviario italiano, rappresenta una grande via d'acqua che, unitamente ai mari Jonio e Tirreno e grazie alla navigazione di " cabotaggio " e " fluvio-marittima ",

Accolto dal Governo come raccomandazione (15 ottobre 1985)

realizza oltre 3.000 chilometri navigabili che possono essere assimilati alle linee di navigazione interna di altri paesi;

che questo sistema marittimo-fluviale rappresenta una grande risorsa a disposizione del Paese che può essere messa nelle condizioni ottimali di funzionamento con interventi assai contenuti e di gran lunga inferiori a quelli necessari per la strada e la ferrovia;

che il trasporto delle merci per via d'acqua è notoriamente più conveniente rispetto agli altri modi di trasporto sotto diversi profili: minori " consumi energetici ", risparmio di " forza lavoro ", costi di " manutenzione dell'infrastruttura " nel complesso quasi inesistenti, " oneri di costruzione " del mezzo navale e suo " tasso di ammortamento " molto contenuti; ma è anche più conveniente per quanto riguarda lo " inquinamento dell'aria ", la " rumorosità " e la " pericolosità " dei natanti marittimi e fluviali e che rappresenta infine l'unica via possibile per il trasferimento dei " carichi eccezionali " fuori sagoma per la strada e la ferrovia;

che però, nonostante tale convenienza, si è andata accentuando negli ultimi anni la propensione degli operatori verso il trasporto su strada tanto che questo copre ormai oltre l'80 per cento del traffico complessivo e che, conseguentemente, si sono determinati, lungo le direttrici principali della rete stradale e autostradale italiana, gravissimi fenomeni di congestionamento con incidenti spesso mortali, paralisi del traffico, sollecitazioni pericolose alle infrastrutture ed è andato crescendo il fabbisogno di nuove opere di allargamento, raddoppio, rafforzamento e adeguamento delle sedi stradali, nonchè di varianti e di percorsi alternativi, fabbisogno che l'economia nazionale può soddisfare solo con gradualità;

che, d'altro canto, la rete ferroviaria non è a breve termine in grado di trasportare consistenti quantità ulteriori di merci, oltre al traffico in atto, per ragioni strutturali e gestionali, anche se gli investimenti in corso e quelli autorizzati consentiranno nei prossimi anni migliorie anche consistenti;

che, peraltro, la ripresa economica che si sta profilando determinerà un progressivo

incremento della quantità di merci da trasportare che potrà essere assorbito solo in parte dalla strada e dalla ferrovia, nonostante i miglioramenti che si andranno ad attuare;

che di conseguenza, appare logico, oltre che nell'interesse del Paese, candidare le vie d'acqua marittime e fluviali ad accogliere almeno una parte degli incrementi di traffico prevedibili sollevando, pur parzialmente, il sistema economico italiano da costi di trasporto superiori a quelli degli altri paesi europei,

impegna il Governo ad operare affinchè:

1) in sede di Piano generale dei trasporti (legge 15 giugno 1984, n. 245) venga sancito, come una scelta strategica, il raggiungimento di un rapporto più equilibrato fra i diversi modi di trasporto, come avviene negli altri paesi europei, attivando tutte le azioni atte a stimolare un graduale e parziale spostamento dei futuri incrementi di traffico verso la ferrovia e la via d'acqua marittima e fluviale;

2) venga sancita la priorità degli interventi necessari per rendere efficiente la rete idroviaria esistente (alvei da ricalibrare e sistemare, fondali ed officiosità a mare da ripristinare o comunque assicurare, manufatti da costruire o da sostituire, tratti da completare, impianti portuali da realizzare, attrezzature da installare, collegamenti stradali e ferroviari da attuare e così via) e definita la fattibilità di eventuali nuove opere attraverso l'approvazione di un piano poliennale per le idrovie con adeguati investimenti;

3) nei provvedimenti di attuazione delle leggi per il credito navale e per la cantieristica si stabilisca che fra i tipi di navi da assistere prioritariamente siano comprese anche quelle per la navigazione interna, fluvio-marittima e di cabotaggio, con particolare riguardo alle iniziative indirizzate alla innovazione tecnologica ed ai mezzi dotati di alta adattabilità alle infrastrutture idroviarie e marittime esistenti, nonchè per le navi " ro-ro ";

4) vengano introdotte agevolazioni atte a stimolare la conversione dall'autotraspor-

to alla navigazione marittima e fluviale (oltre che verso il mezzo ferroviario), come per esempio: esenzione dalle operazioni doganali e aree in regime di autonomia funzionale nei porti e per le merci che hanno origine e destinazione in Italia, agevolazioni tariffarie per i veicoli che utilizzano il mezzo marittimo, trattamento fiscale sul carburante agevolato, eventuale contributo di percorrenza per il trasporto per via d'acqua, estensione della cassa integrazione e fiscalizzazione degli oneri sociali anche per le aziende di navigazione interna e fluviomarittima;

5) nel Piano generale dei trasporti venga prevista la realizzazione del collegamento idroviario Adriatico-Danubio, anche se proiettata nel lungo periodo, al fine di impedire che l'Italia sia esclusa da importanti flussi di traffico quando negli anni '90 saranno portati a compimento l'asse idroviario mare del Nord-mar Nero lungo il tracciato Reno-Meno-Danubio e l'asse idroviario mare del Nord-mar Mediterraneo lungo il tracciato Reno-Saona-Rodano ».

(0/1505/1/8 - Tab. 10) GUSSO

* * *

— *Stato di previsione del Ministero della difesa* **(Tabella 12)**

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ";

considerato che il capitolo 1168 (" concorso in spese dipendenti da accordi internazionali ") registra un incremento pari all'11,02 per cento nelle previsioni di competenza, al 23,61 per cento nelle previsioni di cassa (rispetto alle previsioni iniziali 1985) ed una percentuale vicina al 190 per cento per quanto riguarda i residui passivi (rispetto alle previsioni iniziali 1985),

Accolto dal Governo come raccomandazione nei limiti di riservatezza imposti dagli impegni internazionali, e approvato dalla Commissione (16 ottobre 1985)

impegna il Governo:

a presentare entro trenta giorni al Parlamento un elenco dettagliato degli accordi internazionali di cui al citato capitolo 1168, specificando le ragioni dei notevoli incrementi previsti per la competenza, per la cassa, e ancor più per i residui passivi ».

(0/1505/1/4 - Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ",

impegna il Governo:

a presentare entro trenta giorni al Parlamento una relazione sul programma di ricerca e sviluppo per un sistema nazionale di telecomunicazioni per la difesa militare e la protezione civile utilizzante sistemi stellari (riunione dell'11 luglio 1985 del comitato ex-legge n. 38 del 1977, cap. 7010 della tabella 12) indicando:

a) finalità del programma;

b) prevedibili tempi di realizzazione;

c) costi prevedibili;

d) imprese italiane od estere interessate al programma;

e) eventuali accordi di cooperazione internazionale;

f) eventuali rapporti con il programma " Eureka " ».

(0/1505/3/4 - Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ";

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (16 ottobre 1985)

considerato che tanto la "legge navale" (legge n. 57 del 1975, cap. 4031) quanto il programma per la costituzione e l'equipaggiamento di reparti operativi mobili per la protezione civile (legge n. 119 del 1981, cap. 4071) prevedono la costruzione di un'unità (navale) da trasporto e sbarco,

impegna il Governo:

a presentare entro trenta giorni al Parlamento una relazione che indichi:

a) lo stato di realizzazione dei due programmi;

b) i tempi di realizzazione e i costi previsti;

c) le differenze principali tra le due unità ».

(0/1505/5/4-Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ";

rilevato il ripetersi, anche in tempi recenti, di voci e indiscrezioni circa prossimi lavori di ampliamento della base navale statunitense di La Maddalena, e ricordando le preoccupazioni manifestate dai cittadini di La Maddalena e dell'intera Sardegna per la trasformazione della base navale in porto d'attracco per sommergibili nucleari armati con nuovi missili da crociera a testata nucleare,

impegna il Governo:

... *omissis* ...

b) a manifestare alle autorità statunitensi la viva preoccupazione della popolazione locale per la possibile presenza nelle acque dell'arcipelago di nuovi sommergibili e di nuovi missili SLBM a testata nucleare;

... *omissis* ...

Accolto dal Governo come raccomandazione limitatamente ai punti b) e d) del dispositivo

Approvato dalla Commissione nella premessa e nei punti b) e d) del dispositivo (16 ottobre 1985)

(*cfr. le parti qui omesse, non accolte dal Governo e respinte dalla Commissione, a a pag.* 63)

d) a curare una nuova attenta valutazione dei rischi di inquinamento da radiazioni nelle acque dell'arcipelago per la frequente presenza di sommergibili a propulsione nucleare ».

(0/1505/7/4-Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

considerata l'assoluta esigenza per la difesa nazionale di aree addestrative e di poligoni di tiro per garantire l'efficienza delle Forze armate;

tenuti presenti i vincoli imposti alle popolazioni interessate dalle servitù militari,

impegna il Governo:

a promuovere idonei provvedimenti legislativi atti ad attenuare e riequilibrare il peso delle servitù militari dando la precedenza a quelle regioni, come il Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Lazio (poligoni di Anzio, Nettuno e Foce Verde), nelle quali insistono vaste aree destinate ad esercitazioni militari ».

(0/1505/11/4 - Tab. 12) FINESTRA, PISANÒ

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

preso atto che l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e delle Guardie di finanza è disciplinato da numerose leggi e norme integrative che hanno prodotto effetti discriminatori tra lo stesso personale militare,

impegna il Governo:

a presentare con la massima urgenza un disegno di legge organico che affronti unitariamente ed in termini interforze gli aspetti della condizione militare, al fine di eliminare le inique diversità di trattamento».

(0/1505/12/4 - Tab. 12) FINESTRA, PISANÒ

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

in riferimento agli obiettivi previsti dal modello di difesa '85, articolato in Missioni difensive interforze,

impegna il Governo:

ad approntare al più presto, per l'assolvimento di compiti di pace e di sicurezza, (cinque missioni interforze) una forza di pronto intervento capace, per qualificato addestramento ed alta professionalità, di fronteggiare qualsiasi esigenza operativa nei momenti di crisi e tensione ».

(0/1505/13/4 - Tab. 12) FINESTRA, PISANÒ

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

considerata la particolare situazione del personale militare in quiescenza alla data del 13 luglio 1980, rimasto escluso dalla pensionabilità delle indennità operative,

impegna il Governo:

a correggere tale iniqua situazione estendendo il diritto alla completa pensionabilità delle predette indennità operative a quanti sono stati finora esclusi dal beneficio ».

(0/1505/14/4 - Tab. 12) FINESTRA, PISANÒ

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

considerato che l'Assemblea dell'Unione Europea Occidentale, a conclusione della prima parte della sua 31ª sessione ordinaria, a Parigi, ha approvato unanimemente, nella sua seduta finale del 23 maggio 1985, il documento n. 1010, consistente nel rapporto informativo sull'attività della Commissione per le relazioni con i Parlamenti nazionali e, più particolarmente, sulle posizioni nei Parlamenti e nei Governi per la evoluzione dell'UEO;

rilevato che, richiamando la Dichiarazione di Roma dell'ottobre 1984, il citato

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

documento n. 1010 attribuisce rilevanza particolare alle seguenti questioni:

studio da parte dei Paesi dell'UEO della possibilità di costituire delle unità militari di intervento a comando integrato;

costituzione di una agenzia europea incaricata della politica industriale della difesa,

invita il Governo:

a fornire la sua formale adesione a queste proposte e lo impegna ad adoperarsi per la concretizzazione delle stesse ».

(0/1505/15/4 - Tab. 12)

GIUST, BUTINI, FALLUCCHI, CODAZZI, DI STEFANO, SAPORITO, GENOVESE, CAVALIERE, EVANGELISTI, PASTORINO

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

richiamato l'esame attualmente in corso presso la Commissione stessa, riguardante la riforma del servizio militare di leva;

considerato che uno dei punti nevralgici di tale esame riguarda l'importante e delicato problema della obiezione di coscienza;

considerati i disegni di legge di iniziativa parlamentare già presentati presso il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati;

ricordato l'impegno governativo già espresso nel secondo Libro bianco della Difesa,

impegna il Governo:

a dare corso urgente a quest'adempimento mediante la presentazione di un suo disegno di legge e far conoscere sollecitamente alla Commissione il proprio orientamento in ordine all'esame della citata riforma del servizio militare di leva ».

(0/1505/16/4 - Tab. 12)

GIUST, BUTINI, FALLUCCHI, CODAZZI, DI STEFANO, SAPORITO, GENOVESE, CAVALIERE, EVANGELISTI, PASTORINO

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

preso atto che nella legge finanziaria per il 1985 si è correttamente provveduto al rifinanziamento della legge n. 497 del 1978, relativa alla costruzione di alloggi per il personale militare, ed esprimendo l'auspicio che il programma originario per tali alloggi, al servizio delle unità operative, venga al più presto completato,

impegna il Governo:

a rideterminare tempi ed obiettivi per il raggiungimento di questo scopo, dandone conoscenza al Parlamento, e a garantire l'annuale finanziamento nelle successive leggi finanziarie ».

(0/1505/17/4 - Tab. 12)

GIUST, BUTINI, FALLUCCHI, CODAZZI, DI STEFANO, SAPORITO, GENOVESE, CAVALIERE, EVANGELISTI, PASTORINO

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

ricordato che nei giorni 22 e 23 aprile 1985 ha avuto luogo a Bonn la prima riunione congiunta dei Ministri degli esteri e della difesa dei sette Paesi componenti l'Unione Europea Occidentale, in dipendenza delle intese di cui alla dichiarazione di Roma del 24 ottobre 1984;

rilevato che al paragrafo 11° del comunicato finale, emesso a conclusione dei lavori ministeriali, si configura la prevista riorganizzazione delle istituzioni dell'UEO, che coinvolge l'Agenzia per il controllo degli armamenti, il Segretario internazionale del Comitato permanente degli armamenti, e il Comitato permanente degli armamenti, i quali saranno interamente riorganizzati e sostituiti con nuove strutture indicate come « Agenzie incaricate delle questioni della sicurezza », indicate in modo più specifico come segue:

un'agenzia per lo studio delle questioni attinenti il controllo degli armamenti e del disarmo;

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

un'agenzia per lo studio delle questioni della sicurezza e della difesa;

un'agenzia per lo sviluppo della cooperazione in materia di armamenti,

raccomanda al Governo:

che queste nuove istituzioni dell'UEO, in considerazione delle strutture di questa Unione già insediate a Londra e a Parigi, abbiano sede in territorio nazionale, e ciò a conferma della legittima aspettativa che l'appartenenza dell'Italia a questa istituzione internazionale ad essa attribuisce ».

(0/1505/18/4 - Tab. 12)

GIUST, BUTINI, FALLUCCHI, CODAZZI, DI STEFANO, SAPORITO, GENOVESE, CAVALIERE, EVANGELISTI, PASTORINO

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

richiamando il problema del commercio delle armi nel quale anche il nostro Paese ha parte rilevante;

ricordata la valenza morale che si oppone al commercio stesso e ricordate altresì le conseguenti implicanze politiche, specie quando tali armamenti sono idonei a provocare turbamenti interni in vari paesi;

confermato come tale fenomeno contrasti con le generali finalità della pace, della stabilità politica internazionale e con l'esigenza del controllo e della diminuzione degli armamenti,

impegna il Governo:

1) a dare attuazione alle conclusioni della recente Conferenza nazionale sull'industria degli armamenti;

2) a dare seguito, altresì, agli inviti provenienti da documenti internazionali quali quelli votati dalle assemblee del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea Occidentale, miranti agli obiettivi di cui sopra ».

(0/1505/19/4 - Tab. 12)

GIUST, BUTINI, FALLUCCHI, CODAZZI, DI STEFANO, SAPORITO, GENOVESE, CAVALIERE, EVANGELISTI, PASTORINO

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

considerata l'esigenza della casa in proprietà anche per il personale militare di carriera, i cui continui trasferimenti non consentono allo stesso la partecipazione e l'utilizzo delle varie forme di edilizia agevolata o sovvenzionata,

impegna il Governo:

a presentare al più presto un provvedimento organico che consenta l'accesso del citato personale militare alla proprietà della casa ».

(0/1505/20/4 - Tab. 12)

GIUST, BUTINI, FALLUCCHI, CODAZZI, DI STEFANO, SAPORITO, GENOVESE, CAVALIERE, EVANGELISTI, PASTORINO

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

richiamato l'annoso problema del provvedimento organico più volte annunciato, sullo *status* degli ufficiali e cioè sulla disciplina giuridica per l'arruolamento e l'avanzamento degli ufficiali stessi;

tenuto conto del faticoso procedere dell'*iter* del disegno di legge n. 1046, considerato comunque provvedimento interlocutorio e frammentario;

ricordato l'impegno assunto per questo fine dal Governo con la pubblicazione del secondo Libro bianco della Difesa,

impegna il Governo:

a dare corso urgente a tali adempimenti presentando un disegno di legge che risolva, così come è stato risolto per i sottufficiali, il problema della definizione dello stato giuridico dei citati ufficiali ».

(0/1505/21/4 - Tab. 12)

GIUST, BUTINI, FALLUCCHI, CODAZZI, DI STEFANO, SAPORITO, GENOVESE, CAVALIERE, EVANGELISTI, PASTORINO

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

richiamata la gravità della situazione esistente nelle regioni italiane militarmente più impegnate (in particolare il Friuli-Venezia Giulia e la Sardegna), nonostante i positivi risultati ottenuti con la prima legge nazionale sulle servitù militari;

considerato l'impegno del Governo espresso anche nel secondo Libro bianco della Difesa;

valutate le conclusioni della prima e della seconda Conferenza nazionale sulle servitù militari;

tenuto conto delle proposte di legge di iniziativa parlamentare avanzate al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati,

impegna il Governo:

a valutare tempi e modi praticabili per dare attuazione alle indicazioni conclusive del citato " Libro bianco " e a quelle delle conferenze nazionali richiamate e a sostenene l'*iter* delle proposte di legge d'iniziativa parlamentare ».

(0/1505/22/4 - Tab. 12)

GIUST, BUTINI, FALLUCCHI, CODAZZI, DI STEFANO, SAPORITO, GENOVESE, CAVALIERE, EVANGELISTI, PASTORINO

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

rilevata, dagli indirizzi di bilancio per il 1986, la necessità di riconsiderare, con le compatibilità finanziarie, anche le scelte di qualità e le linee della politica di difesa;

considerato l'impegno assunto nelle comunicazioni rese in Commissione (il 20 febbraio 1985) a definire le scelte relative,

impegna il Ministro della difesa:

1) ad individuare le missioni assegnate alla Marina militare italiana nell'ambito territoriale di competenza (Mediterraneo centrale) attribuito all'Italia dalla pianificazione e dalla suddivisione dei comandi della NATO,

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

rettificando la non corrispondente individuazione dell'ambito " da Suez a Gibilterra ";

2) a riferire sulla vicenda dell'incrociatore " Garibaldi ", definito, secondo la decisione assunta nel 1975 e la descrizione nel " Libro bianco " della Difesa 1977, " incrociatore leggero antisommergibile portaelicotteri", con quanto ne consegue per la configurazione di simile sistema d'arma per i fini già autorizzati, evitando soluzioni (imbarco di aerei a decollo verticale) che, non previste nella decisione originaria, modificherebbero la configurazione dell'impegno militare italiano nel Mediterraneo e proporrebbero ulteriori programmi di dotazioni di navi ed aerei dello stesso tipo, oltretutto al di fuori delle compatibilità finanziarie;

3) a formulare quindi una proposta programmatica in termini di mezzi e di unità, di comandi e di dottrina per la difesa aerea degli spazi marittimi assegnati all'Italia nell'ambito della NATO e nel quadro della integrazione delle forze di difesa aerea della stessa ».

(0/1505/27/4 - Tab. 12)

PECCHIOLI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, MORANDI, BOLDRINI, GRAZIANI

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

considerata la rilevanza del ruolo delle rappresentanze militari e l'esigenza del loro pieno funzionamento;

rilevato che è trascorso ancora un anno dopo l'accoglimento da parte del Governo di un ordine del giorno che sollecitava l'emanazione del regolamento interno e del nuovo regolamento di disciplina;

considerato che altri mesi sono trascorsi dopo le concordi pronunce delle Commissioni difesa della Camera e del Senato sul parere per il nuovo regolamento di attuazione delle rappresentanze,

invita il Governo:

al rispetto degli impegni assunti e a soddisfare la ineludibile esigenza di dotare

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

le rappresentanze di strumenti regolamentari aggiornati, conformi ai pareri del Cocer e del Parlamento ».

(0/1505/28/4 - Tab. 12)

PECCHIOLI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, MORANDI, BOLDRINI, GRAZIANI

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

tenute presenti le recenti sentenze della Corte costituzionale (nn. 126 e 164 del 1985), in particolare quella concernente la obiezione di coscienza e l'esplicazione del servizio civile sostitutivo;

considerato che nella prassi le forme del servizio civile in atto (sia quelle sostitutive della leva nei corpi civili di polizia, sia quelle convenzionate con enti pubblici e privati) si discostano dai princìpi indicati dalla Corte (analogia nel sacrificio e nei fini con il servizio militare) cadendo sotto la censura della incostituzionalità;

ritenuto che le predette sentenze costituiscano un richiamo per tutti a verificare ed a correggere la situazione abnorme che si è determinata,

invita il Governo:

1) a fornire alle Camere, in allegato al bilancio della Difesa, il quadro dei trasferimenti concessi per servizi civili sostitutivi (specificando regioni di provenienza dei richiedenti, corpi dello Stato od enti pubblici e privati autorizzati a svolgere tale servizio, costi del servizio stesso, e quanto altro è necessario conoscere per una valutazione completa del problema), nonchè elementi utili in merito alla congruità del sacrificio sopportato dai giovani ammessi ed all'apprezzamento dei fini specifici per i quali i servizi civili sono stati concessi;

2) ad informare le Camere circa gli orientamenti del Governo in merito alla istituzione di un servizio nazionale civile volontario con i fini esclusivi della protezione delle popolazioni, della cooperazione in-

Accolto dal Governo come raccomandazione (16 ottobre 1985)

ternazionale per i Paesi in via di sviluppo, della tutela ambientale del territorio;

3) a dare alle Camere le notizie utili per valutare quale applicazione l'Amministrazione della difesa intenda dare alla citata sentenza n. 164 della Corte costituzionale in ordine all'accertamento tempestivo delle dichiarazioni di obiezione ed alla verifica di congruità dei servizi civili richiesti e concessi ».

(0/1505/29/4 - Tab. 12)

PECCHIOLI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, MORANDI, BOLDRINI, GRAZIANI

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

considerata la permanente gravità del problema della casa anche per i militari;

richiamato l'ordine del giorno accolto dal Senato nel corso del dibattito sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1985,

sollecita il Ministro della difesa:

a presentare la richiesta relazione sullo stato di applicazione delle relative leggi;

a provvedere alla emanazione del regolamento di assegnazione (in sostituzione del vecchio regolamento provvisorio) tenendo conto delle proposte avanzate dalla rappresentanza militare ».

(0/1505/30/4 - Tab. 12)

PECCHIOLI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, MORANDI, BOLDRINI, GRAZIANI

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

considerata la necessità di affrontare con razionalità e speditezza il problema dell'utilizzo di aree o immobili e della più conveniente dislocazione di sedi per gli usi e le attività militari o civili, mediante una positiva reciproca collaborazione,

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

invita il Governo:

1) a compiere una valutazione dettagliata dei beni demaniali non più utili alla difesa e dismissibili a favore dei demani comunali e regionali per usi civili;

2) ad acquisire le domande e le richieste dei Comuni e delle Regioni di permuta dei suddetti beni demaniali e le dichiarazioni di disponibilità a rendere contropartite utili per la difesa (in termini di aree territoriali, immobili di servizio, alloggi per il personale, eccetera);

3) a fornire, in tempi brevi, alle Camere ogni notizia sulle attività di cui sopra per meglio inquadrare la entità del problema e le misure legislative di snellimento delle procedure e di sollecita abbreviata attuazione delle permute ».

(0/1505/31/4 - Tab. 12)

PECCHIOLI, FERRARA Maurizio, MORANDI, GIACCHÈ, GRAZIANI, BOLDRINI

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

considerati i problemi posti con l'esame del bilancio 1986 in merito alla ristrutturazione della Difesa;

richiamate le discussioni e gli ordini del giorno sull'argomento votati in occasione dell'esame dei bilanci 1984 e 1985,

invita il Governo:

a fornire ogni utile notizia anche ai fini di una eventuale indagine conoscitiva sul tema dell'innovazione tecnologica nell'area industriale della difesa nel quadro del ruolo che la domanda pubblica deve svolgere nel sistema delle imprese e per porre le premesse e le basi di una nuova fase di sviluppo produttivo e occupazionale ».

(0/1505/32/4 - Tab. 12)

GIACCHÈ, MORANDI, FERRARA Maurizio, PECCHIOLI, BOLDRINI, GRAZIANI

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

considerata l'urgenza di definire obiettivi e contenuti del servizio di Sanità militare in relazione ai principi della riforma sanitaria e alle annunciate esigenze di ristrutturazione dell'organizzazione sanitaria delle Forze armate;

richiamata l'esigenza di maggiore protezione della salute dei militari di leva, di una migliore tutela della sicurezza nell'uso dei mezzi tecnici e nell'esercizio degli apparati in dotazione alle Forze armate,

invita il Governo:

ad impartire le opportune disposizioni per l'attuazione dei seguenti provvedimenti:

1) distribuzione ai giovani chiamati alla visita di leva del libretto sanitario individuale già in uso nell'Esercito, annotando l'avvenuto accertamento della idoneità al servizio;

2) adozione, di conseguenza, del predetto libretto sanitario anche nella Marina e nell'Aeronautica, limitatamente al personale di leva ivi in servizio;

3) redazione di una relazione annuale statistico-sanitaria compilata sulla base delle risultanze dei libretti sanitari da rimettere alle Camere ed alle altre amministrazioni dello Stato interessate a conoscere lo stato epidemiologico della totalità di ciascuna classe maschile della popolazione;

4) assicurazione alla Sanità militare interforze dei mezzi finanziari e del personale necessari per l'adempimento dei compiti di analisi, verifica, informazione, controllo in materia di prevenzione antinfortunistica e tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, nel corso di esercitazioni, nelle sedi di accasermamento, o in seno alle Forze armate, ed a riferire alle Camere nell'ambito della relazione statistico-sanitaria di cui al punto precedente;

5) pianificazione del potenziamento dell'Istituto chimico-farmaceutico, assegnando ad esso i fondi ed i mezzi necessari per un programma di produzione di farmaci e di ricerca applicata riferita, oltrechè alle esigen-

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

ze delle Forze armate e delle forze di polizia, anche al servizio di protezione civile e alle sue forze operative;

6) comunicazione alle Camere del piano di ristrutturazione e di riclassificazione degli ospedali militari e delle modalità del loro inserimento nel sistema sanitario nazionale ai fini del concorso da prestare alle attività civili ».

(0/1505/33/4 - Tab. 12)

PECCHIOLI, FERRARA Maurizio, MORANDI, GIACCHÈ, GRAZIANI, BOLDRINI

* * *

— *Stato di previsione del Ministero della marina mercantile* **(Tabella 17)**

« L'8ª Commissione del Senato della Repubblica,

in sede di discussione del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1986,

premesso:

che una vera e propria rete idroviaria di tipo europeo si è potuta ottenere in Italia solo nella Valle padana e nella pianura veneto-friulana per un complesso di oltre 1.000 chilometri in buona parte idonei al transito di natanti commerciali da 1.350 tonnellate ed oltre, imperniato sul fiume Po, da Pavia al mare Adriatico, e da una serie di vie d'acqua ad esso collegate, direttamente (Milano-Cremona, Fissero-Tartaro-Canalbianco, Idrovia Ferrarese, Volta Grimana-Chioggia) o indirettamente (canali della Laguna di Venezia, Idrovia Padova-Venezia, Litoranea veneta fra Venezia e Monfalcone e diramazioni);

che tale rete è quasi totalmente costituita da fiumi e corsi d'acqua naturali o artificiali che nel tempo sono stati adattati per soddisfare "anche" la funzione idroviaria, oltre a quella loro propria (difesa idraulica, bonifica, approvvigionamento idrico e così via);

che il mare Adriatico, al quale fa capo il complesso idroviario italiano, rappresenta una grande via d'acqua che, unitamente ai mari Jonio e Tirreno e grazie alla naviga-

Accolto dal Governo con esclusione del punto 4), che è accolto come raccomandazione (10 ottobre 1985)

zione di "cabotaggio" e "fluvio-marittima", realizza oltre 3.000 chilometri navigabili che possono essere assimilati alle linee di navigazione interna di altri paesi;

che questo sistema marittimo-fluviale rappresenta una grande risorsa a disposizione del Paese che può essere messa nelle condizioni ottimali di funzionameno con interventi assai contenuti e di gran lunga inferiori a quelli necessari per la strada e la ferrovia;

che il trasporto delle merci per via d'acqua è notoriamente più conveniente rispetto agli altri modi di trasporto sotto diversi profili: minori "consumi energetici", risparmio di "forza lavoro", costi di "manutenzione dell'infrastruttura" nel complesso quasi inesistenti, "oneri di costruzione" del mezzo navale e suo "tasso di ammortamento" molto contenuti; ma è anche più conveniente per quanto riguarda lo "inquinamento dell'aria", la "rumorosità" e la "pericolosità" dei natanti marittimi e fluviali e che rappresenta infine l'unica via possibile per il trasferimento dei "carichi eccezionali" fuori sagoma per la strada e la ferrovia;

che però, nonostante tale convenienza, si è andata accentuando negli ultimi anni la propensione degli operatori verso il trasporto su strada tanto che questo copre ormai oltre l'80 per cento del traffico complessivo e che, conseguentemente, si sono determinati, lungo le direttrici principali della rete stradale e autostradale italiana, gravissimi fenomeni di congestionamento con incidenti spesso mortali, paralisi del traffico, sollecitazioni pericolose alle infrastrutture ed è andato crescendo il fabbisogno di nuove opere di allargamento, raddoppio, rafforzamento e adeguamento delle sedi stradali, nonchè di varianti e di percorsi alternativi, fabbisogno che l'economia nazionale può soddisfare solo con gradualità;

che, d'altro canto, la rete ferroviaria non è a breve termine in grado di trasportare consistenti quantità ulteriori di merci, oltre al traffico in atto, per ragioni strutturali e gestionali, anche se gli investimenti in corso e quelli autorizzati consentiranno nei prossimi anni migliorie anche consistenti;

che, peraltro, la ripresa economica che si sta profilando determinerà un progressivo incremento della quantità di merci da trasportare che potrà essere assorbito solo in parte dalla strada e dalla ferrovia, nonostante i miglioramenti che si andranno ad attuare;

che di conseguenza, appare logico, oltre che nell'interesse del Paese, candidare le vie d'acqua marittime e fluviali ad accogliere almeno una parte degli incrementi di traffico prevedibili sollevando, pur parzialmente, il sistema economico italiano da costi di trasporto superiori a quelli degli altri paesi europei,

impegna il Governo ad operare affinchè:

1) in sede di Piano generale dei trasporti (legge 15 giugno 1984, n. 245) venga sancito, come una scelta strategica, il raggiungimento di un rapporto più equilibrato fra i diversi modi di trasporto, come avviene negli altri paesi europei, attivando tutte le azioni atte a stimolare un graduale e parziale spostamento dei futuri incrementi di traffico verso la ferrovia e la via d'acqua marittima e fluviale;

2) venga sancita la priorità degli interventi necessari per rendere efficiente la rete idroviaria esistente (alvei da ricalibrare e sistemare, fondali ed officiosità a mare da ripristinare o comunque assicurare, manufatti da costruire o sostituire, tratti da completare, impianti portuali da realizzare, attrezzature da installare, collegamenti stradali e ferroviari da attuare e così via) e definita la fattibilità di eventuali nuove opere sul territorio nazionale attraverso l'approvazione di un "piano poliennale per le idrovie" con adeguati investimenti;

3) nei provvedimenti di attuazione delle leggi per il credito navale e per la cantieristica si stabilisca che fra i tipi di navi da assistere prioritariamente siano comprese anche quelle per la navigazione interna, fluvio-marittima e di cabotaggio, con particolare riguardo alle iniziative indirizzate alla innovazione tecnologica ed ai mezzi dodati di alta adattabilità alle infrastrutture idroviarie e marittime esistenti, nonchè per le navi "ro-ro";

4) vengano introdotte agevolazioni atte a stimolare la conversione dall'autotrasporto alla navigazione marittima e fluviale (oltre che verso il mezzo ferroviario), come per esempio: esenzione dalle operazioni doganali e aree in regime di autonomia funzionale nei porti e per le merci che hanno origine e destinazione in Italia, agevolazioni tariffarie per i veicoli che utilizzano il mezzo marittimo, trattamento fiscale sul carburante agevolato, eventuale contributo di percorrenza per il trasporto per via d'acqua, estensione della cassa integrazione e fiscalizzazione degli oneri sociali anche per le aziende di navigazione interna e fluviomarittima;

5) nel Piano generale dei trasporti venga prevista la realizzazione del collegamento idroviario Adriatico-Danubio, anche se proiettata nel lungo periodo, al fine di impedire che l'Italia sia esclusa da importanti flussi di traffico quando negli anni '90 saranno portati a compimento l'asse idroviario mare del Nord-mar Nero lungo il tracciato Reno-Meno-Danubio e l'asse idroviario mare del Nord-mar Mediterraneo lungo il tracciato Reno-Saona-Rodano ».

(0/1505/1/8 - Tab. 17) GUSSO

* * *

— *Stato di previsione del Ministero della sanità* **(Tabella 19)**

« La 12ª Commissione permanente del Senato,

preso atto delle dichiarazioni del Ministro della sanità circa la presentazione al Consiglio dei ministri, in tempi brevi, del provvedimento di riordino del Ministero, ormai in avanzata fase di elaborazione;

considerato che l'ulteriore ritardo nel riordinamento di tale Ministero, da attuarsi secondo le indicazioni della legge 23 dicembre 1978, n. 833, danneggia il Paese, che non può disporre di un Ministero trasformato e modellato in modo nuovo per dirigere e coordinare il sistema sanitario nato dalla riforma;

rilevato che nella relazione allo stato di previsione del Ministero della sanità per

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (16 ottobre 1985)

l'anno 1986, non sono indicati tempi e modalità per un tale adempimento improcrastinabile,

invita il Governo:

a presentare al Parlamento il disegno di legge di riordinamento del Ministero della sanità entro e non oltre il prossimo 30 aprile 1986 ».

(0/1505/1/12 - Tab. 19) RANALLI

« La 12ª Commissione permanente del Senato,

esaminato lo stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno 1986, e rilevata la opportunità di riordinare la eccessiva dispersione di stanziamenti per studi e ricerche in vari campi sanitari,

invita il Governo:

a studiare tempestivamente misure idonee a realizzare il coordinamento necessario secondo una dimensione culturale adeguata ed una più chiara finalizzazione agli obiettivi definiti dalla legge di programmazione sanitaria triennale ».

(0/1505/2/12 - Tab. 19) RANALLI, IMBRIACO, BOTTI, MERIGGI, BELLAFIORE

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (16 ottobre 1985)

* * *

— *Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo* (*per la parte relativa al turismo*) **(Tabella 20)**

« La 10ª Commissione permanente del Senato,

tenuto conto che nell'andamento del settore turistico per il 1985 particolare rilevanza hanno avuto le presenze straniere;

tenuto conto che già da tempo sui mercati internazionali si contrattano i flussi turistici per il 1986 e che in queste contrattazioni il nostro Paese non può far valere un pacchetto di agevolazioni ai turisti stranieri motorizzati modernamente strutturato,

impegna il Governo,

a presentare entro e non oltre il 31 dicembre 1985 una disciplina per le agevolazio-

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

ni ai turisti stranieri, valutando la necessità di diversificare gli incentivi con particolare riferimento alle regioni meridonali che subiscono il contraccolpo di costi di trasferimento troppo onerosi e squilibranti sui costi di soggiorno e di vacanze ».

(0/1505/1/10 - Tab. 20) FELICETTI, LOPRIENO

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

« La 10ª Commissione permanente del Senato,

rilevato che il Governo nel corso delle discussioni sui bilanci dello Stato per il 1983, 1984 e 1985 (tabella n. 20) accolse ordini del giorno sul turismo giovanile;

preso atto che niente di quanto indicato è stato fatto;

considerata l'entità che va assumendo anche in Italia il cosiddetto turismo del " sacco a pelo ", espressione evidente del desiderio dei giovani di visitare il nostro Paese e, al tempo stesso, delle scarse possibilità che i giovani hanno di accedere alle tradizionali strutture alberghiere;

rilevato che frequentemente il forzato " bivacco " di questi turisti nei parchi e nelle stazioni provoca disappunto tra i residenti e delicati problemi di sicurezza fra gli stessi giovani;

ritenendo che tale situazione sia anche il frutto della mancanza di una adeguata rete di ostelli della gioventù, nel cui campo l'Italia è una delle nazioni meno attrezzate,

invita il Governo:

a predisporre, d'intesa con l'Associazione degli ostelli della gioventù, con le associazioni giovanili e del tempo libero, uno studio sul fabbisogno nazionale dei servizi per il turismo giovanile e ad elaborare una ipotesi complessiva di interventi da concordare con le Regioni e con i Municipi delle grandi città;

a presentare, entro sei mesi, tali studi e programmi al Parlamento, accompagnati anche da proposte di finanziamento, al fine di consentire alle Regioni, ai Comuni e alle associazioni di attivare investimenti finalizzati alle esigenze del turismo giovanile ».

(0/1505/2/10 - Tab. 20) FELICETTI, LOPRIENO

« La 10ª Commissione permanente del Senato,

di fronte a dati certi e a stime attendibili che indicano una ripresa dei flussi turistici e delle presenze turistiche nel nostro Paese;

rilevando che ci si trova di fronte ad andamenti alternanti, ancora lontani da un consolidamento e da un vero sviluppo del comparto turistico;

atteso che il turismo italiano si trova di fronte a nodi strutturali difficilmente risolvibili con provvedimenti non coordinati;

tenuto conto delle grandi potenzialità turistiche del nostro Paese e del rilevante fatto economico, sociale e culturale rappresentato dal turismo,

impegna il Governo:

ad organizzare, entro e non oltre il 31 maggio 1986, una Conferenza nazionale sul turismo, tesa soprattutto a delineare prima e coordinare poi un vero e proprio piano integrato, frutto del lavoro comune delle diverse amministrazioni dello Stato che, direttamente e indirettamente, influiscono sulle politiche turistiche delle Regioni e degli operatori pubblici e privati ».

(0/1505/3/10 - Tab. 20) FELICETTI, LOPRIENO

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

« La 10ª Commissione permanente del Senato,

preso atto che il finanziamento di 45 miliardi previsti dalla tabella n. 20 per il funzionamento dell'ENIT nel 1986 risulta del tutto inadeguato per assolvere alle finalità istituzionali;

tenuto conto dell'inderogabile necessità di potenziare l'immagine turistica italiana all'estero in questa fase caratterizzata da una progressiva campagna concorrenziale,

invita il Governo:

a ricercare le possibilità per aumentare adeguatamente la dotazione finanziaria per l'ENIT per il 1986 ».

(0/1505/4/10 - Tab. 20) FOSCHI, FELICETTI, FONTANA

Accolto dal Governo (16 ottobre 1985)

ORDINI DEL GIORNO NON ACCOLTI DAL GOVERNO O RESPINTI DALLE COMMISSIONI O RITIRATI DAI PROPONENTI O DICHIARATI IMPROPONIBILI O DECADUTI

— LINEE GENERALI DELLA POLITICA ECONOMICA, FINANZIARIA E DELL'AMMINISTRAZIONE

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dei documenti di bilancio e di legge finanziaria per il 1986,

premesso che, attraverso l'istituzione della sessione di bilancio si è già compiuto un primo e importante passo per il miglioramento della funzione di controllo del Parlamento sulla finanza pubblica;

ricordato che la 5ª Commissione permanente, ispirandosi alla medesima logica, ha già ritenuto di doversi dare criteri pratici più rigorosi e predeterminati nella formazione dei pareri sulla copertura finanziaria di nuovi provvedimenti di spesa;

rilevato lo stretto legame che intercorre tra il rispetto degli obiettivi indicati per il contenimento del disavanzo dello Stato e la corretta applicazione dell'articolo 81 della Costituzione quanto a copertura finanziaria delle varie iniziative legislative;

considerata, in base a una prolungata esperienza, la oggettiva difficoltà in cui opera la competente Commissione per l'emissione dei pareri di copertura finanziaria a fronte dei problemi tecnici connessi alle stime e ai criteri di calcolo degli oneri previsti dai nuovi provvedimenti di maggiore spesa o di minore entrata;

constatato, tuttavia, che la Costituzione prevede l'obbligo di indicazione della copertura nella fase di formazione delle leggi presso il Parlamento,

impegna il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea:

a costituire — d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della 5ª Commissione permanente e in una prospettiva d'integrazione dei servizi con la Camera dei deputati — un Ufficio del bilancio con il compito principale di rendere più efficace e puntuale l'esercizio della funzione di controllo del Parlamento attraverso verifiche tecniche della quantificazione degli oneri delle iniziative legislative e della relativa copertura ».

(0/1504/1/5) RIVA Massimo

Dichiarato improponibile (15 novembre 1985)

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

premesso,

che è in atto un processo di crescente smantellamento delle residue strutture industriali della provincia di Rovigo, fenomeno tanto più grave in quanto le ristrutturazioni economiche e finanziarie in atto in grandi gruppi — quali: Ferruzzi-Eridania (zuccherifici); SNIA-Mediobanca - FIAT (Caffaro); Buitoni (Curtiriso); Elettrolux (Elettropompe-Zanussi); Bastogi (Peraro-For); ex Gruppo Montesi (Biacor); Safau (Siderlandini) — si riverberano nel Polesine (anche quando gli stessi gruppi usufruiscono di finanziamenti pubblici) con la chiusura di fabbriche e il licenziamento dei dipendenti;

che tale processo è giunto ad un livello da costituire vero e proprio pericolo per una provincia, condannata sempre più ad un ruolo di « colonia », a seguito dell'esportazione e trasformazione in altre province dei prodotti agricoli ed a seguito dell'importazione dei prodotti che invece vengono consumati nella provincia;

considerato:

che il divario tra tasso di sviluppo, reddito *pro capite*, indice di disoccupazione tende ad allargarsi sempre più rispetto al resto della regione Veneto e delle circostanti province dell'Emilia-Romagna e della Lombardia;

che il suddetto processo di smembramento dell'apparato produttivo e la conseguente espulsione dalla produzione di migliaia di polesani ha raggiunto il limite, da costituire un vero e proprio pericolo di dissolvimento economico, sociale e culturale della comunità polesana;

che tale negativa tendenza permane nonostante la proclamata priorità riservata al Polesine dalla regione Veneto;

richiamate le solenni assicurazioni del presidente del Consiglio Craxi, il quale, nel corso della sua visita a Rovigo nella primavera scorsa, ha garantito l'impegno del Governo per il superamento degli squilibri che penalizzano il Polesine,

Ritirato dai proponenti (15 novembre 1985)

impegna il Ministro del bilancio e della programmazione economica e gli altri Ministri interessati:

a promuovere, d'intesa con la regione Veneto una appropriata conferenza al fine di coinvolgere l'imprenditoria pubblica e privata, gli enti e le amministrazioni dello Stato, gli Istituti di credito e tutte le istituzioni pubbliche su un progetto di sviluppo e di investimenti in questa area di grave depressione e sottosviluppo economico (anche se ricca di enorme potenzialità) inserita, tra l'altro, all'interno delle tre Regioni più sviluppate del Paese ».

(0/1504/7/5) SEGA, DE TOFFOL, ALICI

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

premesso che l'ispirazione originaria della riforma tributaria del 1971 era fondata sul fatto che la parte preponderante delle fonti di produzione del reddito sarebbe rimasta quella da lavoro dipendente, e che l'Amministrazione finanziaria, opportunamente ristrutturata, sarebbe stata comunque in grado di esercitare i necessari controlli sulle fonti di produzione del reddito diverse da quella di lavoro dipendente;

constatato:

che, invece, sono profondamente mutate, rispetto alle originarie previsioni, le fonti di produzione del reddito e che l'Amministrazione finanziaria, mai ristrutturata, non è stata e non è in grado di controllare nè le fonti di produzione del reddito diverse dal lavoro dipendente, nè la loro allocazione;

che per il grave fenomeno della erosione ed elusione d'imposta, permessa dalla legislazione tributaria vigente, e per il grande fenomeno della evasione controllata, i redditi e i profitti hanno trovato facile allocazione nella ricchezza mobiliare ed immobiliare;

che, al fine di garantire che non discenda il livello complessivo della pressione fiscale ordinaria, occorre modificare la composizione del prelievo a favore del lavoro dipendente, recuperando con determinazione fasce di erosione, di elusione e di evasione

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (15 novembre 1985)

anche sul fronte della ricchezza mobiliare ed immobiliare;

che il Governo si era impegnato ad allegare ai documenti di bilancio un quadro analitico della elusione fiscale distinto per oggetto, per beneficiari e per entità,

impegna il Governo:

a definire tempi e strumenti per l'introduzione di una imposta patrimoniale ordinaria sui beni mobili ed immobili, ad aliquota modesta, anche sostituiva di altre imposte e tasse che gravano sugli immobili, commisurata al valore patrimoniale ».

(0/1504/9/5)

POLLASTRELLI, CALICE, BOLLINI, BONAZZI, ANDRIANI

* * *

— DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA - ARTICOLI

Art. 4.

« La 6ª Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e del disegno di legge n. 1504 (legge finanziaria 1986);

considerata l'urgenza di una normativa che attribuisca ai Comuni e alle Regioni una autonomia impositiva, a garanzia di una corretta e razionale amministrazione a livello locale e regionale, e per valorizzare le scelte prioritarie di intervento, di prelievo e di sostegno che ciascuna amministrazione sarà chiamata a fare,

impegna il Governo:

a presentare entro il 31 dicembre 1985 un disegno di legge per l'attribuzione alle Regioni e ai Comuni di una autonomia capacità impositiva, secondo i seguenti criteri:

a) il massimo contenimento dei costi amministrativi e di raccolta;

b) una stretta connessione tra l'autonomia impositiva delle Regioni e dei Comuni ed una rigorosa predeterminazione dei trasferimenti a carico dello Stato, che dovrebbero in ogni caso essere finalizzati al rie-

Ritirato dai proponenti (16 ottobre 1985)

quilibrio delle risorse disponibili tra le aree a maggiore e minore sviluppo economico-sociale del Paese;

c) una base impositiva effettivamente autonoma, evitando di conseguenza che la autonomia impositiva di Comuni e Regioni si riduca alla possibilità di sovraimposizione ai tributi statali;

d) una base impositiva sufficientemente ampia da consentire il mantenimento di aliquote ragionevolmente basse;

e) l'automazione dei servizi relativi ».

(0/1504/1/6) CAVAZZUTI, PASQUINO

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerato che: il Governo nonostante gli impegni più volte assunti, da ultimo indicati negli ordini del giorno approvati in occasione dell'esame della legge finanziaria e del bilancio di previsione per il 1985, in materia di finanza locale; che è tuttavia necessario definire un ordinamento della finanza locale fondato anche su risorse proprie, compresa una potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, e su risorse da trasferimenti;

che, in particolare la finanza dei comuni e delle provincie, come è indicato nell'articolo 84 del disegno di legge n. 133-311/A per il nuovo ordinamento delle autonomie locali, deve essere costituita da:

a) imposte proprie addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali;

b) tasse e diritti per servizi pubblici;

c) trasferimenti erariali;

d) trasferimenti regionali;

e) altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;

f) risorse per investimenti;

che per il settore delle imposte e tasse si può ipotizzare l'attribuzione agli enti locali di una imposta sugli immobili, sostitutiva degli attuali tributi, di una quota del gettito di IRPEF, IRPEG, ILOR ed IVA, con il riordino delle attuali imposte sulla pub-

Accolto dal Governo come raccomandazione; respinto dalla Commissione (21 novembre 1985)

blicità, di occupazione di spazi ed aree pubbliche, della tassa di concessione, di cura e soggiorno e la sostituzione di una serie di tributi locali (rifiuti solidi, "legge Merli", passi carrabili, eccetera), con un eventuale unico tributo per i servizi;

che il sistema di autonoma impositiva deve essere finalizzato a ridurre i trasferimenti dal bilancio dello Stato; a concorrere alla perequazione della distribuzione delle risorse tra gli enti locali; a consentire una responsabile programmazione della spesa corrente e per investimenti, con il concorso delle comunità interessate,

impegna il Governo:

a presentare senza indugio un disegno di legge di riforma della finanza locale conforme ai criteri indicati dall'articolo 84 del disegno di legge n. 133-311/A in modo da consentire la operatività fin dal 1986 o, almeno dal 1° gennaio 1987 ».

(0/1504/3/5)

CALICE, POLLASTRELLI, BONAZZI, ALICI, BOLLINI, CROCETTA

Art. 11.

« La 5ª Commissione permanente del Senato,

rilevato che il degrado dell'attuale situazione economico-produttiva trova ampi riferimenti all'interno di una spesa pubblica male orientata ed ancor peggio attuata;

constatato che in diverse occasioni risulta ignorato il parere negativo espresso dal Nucleo di valutazione degli investimenti su richieste di finanziamento basate su inattendibili valutazioni del rapporto fra costi e benefici (elemento essenziale per il loro accoglimento),

impegna il Governo:

ad operare nell'ottica di una spesa tecnicamente corretta e di un contenimento del *deficit* pubblico che puntino essenzialmente all'eliminazione degli sprechi, restituendo autorità decisionale al Nucleo di valutazione degli investimenti ed attribuendo ai pare-

Respinto dalla Commissione (22 novembre 1985)

ri tecnici di detto organo valore vincolante ».

(0/1504/4/5) RASTRELLI, MARCHIO, CROLLALANZA, PISTOLESE, BIGLIA, FILETTI, FINESTRA, FRANCO, GALDIERI, GIANGREGORIO, GRADARI, LA RUSSA, MITROTTI, MOLTISANTI, MONACO, PISANÒ, POZZO, SIGNORELLI

La 5ª Commissione permanente del Senato,

ribadita l'importanza di pervenire, secondo i criteri di legge, alla preventiva valutazione economica degli investimenti pubblici finanziati col Fondo investimenti e occupazione;

sottolineata l'urgenza della riforma, per legge, dei compiti e delle prerogative del Nucleo di valutazione;

considerata la grave situazione in cui si trova ad operare il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, presso il quale sono rimasti in forza solo dieci dei quindici membri previsti dalla legge;

considerato che con la riduzione del numero dei membri il Nucleo è privo di esperti in importanti settori di investimento, quali, i beni culturali e l'agricoltura, e che è privo altresì del coordinatore e del metodologo;

considerata la grave limitazione dell'autonomia del Nucleo e della mancanza di collegialità dell'organo denunciata anche dalle ultime dimissioni;

menzionato l'ordine del giorno votato dal Senato il 26 marzo 1985, in cui, fra l'altro, si impegna il Governo a fornire al Parlamento, prima della decisione del CIPE sul FIO 1985, una nota tecnica sui metodi applicativi e sui risultati conseguiti nell'analisi dei progetti da parte del Nucleo di valutazione,

impegna il Governo:

a sottoporre al Parlamento, prima dell'invio al CIPE, la proposta di riparto del FIO 1985, corredata della documentazione istruttoria predisposta dal Nucleo di valu-

Respinto dalla Commissione (22 novembre 1985)

tazione, in particolare, le motivazioni dell'esito della valutazione dei singoli progetti, sostanziate dagli indicatori economici presi in considerazione, l'indicazione dei criteri applicati nella valutazione di spesa per la ottimizzazione degli obiettivi della legge.

0/1504/11/5

BOLLINI, CALICE, ALICI, CROCETTA

Art. 33.

La 5ª Commissione permanente del Senato,

esaminato l'articolo 33 del disegno di legge finanziaria 1986, relativo ad una nuova disciplina della revisione prezzi nelle opere pubbliche;

nel deciderne lo stralcio, in quanto si tratta di disposizione estranea ai contenuti ammissibili in legge finanziaria e che in ogni caso, richiederebbe, secondo quanto contenuto nel parere della 8ª Commissione, approfondimenti di operatività tecnica non compatibili con la sede, i tempi e le procedure previsti per l'esame della legge finanziaria;

rileva che presso la 8ª Commissione permanente del Senato è in discussione il provvedimento atto Senato n. 1004, che deve essere rapidamente approvato e che contiene disposizioni di riforma delle attuali norme sulla revisione prezzi e che a tale provvedimento è opportuno ricondurre ogni contributo sul merito;

ribadisce che il riesame della materia, per garantire un'equa e corretta revisione prezzi costituisce problema di primario rilievo nel settore delle opere pubbliche;

riconferma che la definizione a tempi stretti di un'organica normativa, più adatta all'attuale realtà dell'organizzazione dei lavori e capace di valorizzare le migliori capacità imprenditoriali, evitando le degenerazioni registrate nel passato, deve costituire impegno per il Governo e materia di particolare attenzione da parte del Parlamento.

(0/1504/14/5)

BASTIANINI, CAROLLO, COVI, SCHIETROMA, CASTIGLIONE

Ritirato dai proponenti (22 novembre 1985)

— DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

— *Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri* **(Tabella 1-A)**

« La 1ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 1986,

rilevato che l'automazione dei servizi della Pubblica amministrazione — e in particolare della Presidenza del Consiglio dei ministri — non è ancora adeguata alle esigenze di un'efficace e razionale azione di coordinamento che la Presidenza stessa deve svolgere nell'ambito della Pubblica amministrazione;

considerato che compito del Presidente del Consiglio dei ministri è certamente, ai sensi dell'articolo 95 della Costituzione, la costante e puntuale verifica dell'attuazione del programma di Governo, e sottolineato che tale verifica non è possibile se non attraverso un ufficio specificatamente istituito ed organizzato, e dotato di adeguati supporti informatizzati;

rilevato che uno dei capitoli di spesa che potrebbero essere utilizzati per le finalità indicate (cap. 1114: " automazione con sistema elettronico del servizio di documentazione e di analisi dell'informazione ") viene mantenuto, per il 1986, agli stessi livelli nominali del 1985, con un'evidente contrazione delle risorse reali disponibili,

impegna il Governo:

a) a presentare entro il 31 dicembre 1985 al Parlamento un disegno di legge per l'istituzione dell'ufficio per la verifica del programma di governo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

b) a dare il massimo impulso, nell'ambito dei fondi di bilancio disponibili, ai processi di automazione e informatizzazione dei servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri in relazione ai compiti di coordinamento della Pubblica amministrazione ad essa spettanti;

Dichiarato decaduto (7 novembre 1985)

c) a presentare entro il 31 dicembre 1985 al Parlamento un disegno di legge per un programma pluriennale di spesa per l'automazione e l'informatizzazione dei servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri, definendo gli interventi prioritari, i tempi di attuazione, il personale necessario, e stabilendo, per il personale che sarà adeguamente istruito ed addestrato per la gestione dei servizi informatizzati, una clausola contrattuale di obbligo di permanenza nel ruolo e nell'incarico per almeno cinque anni ».

(0/1505/1/1 - Tab. 1-A) PASQUINO

* * *

— *Stato di previsione del Ministero degli affari esteri* **(Tabella 6)**

« La 3ª Commissione permanente del Senato,

rilevata l'importanza dell'istituzione avvenuta, con la legge n. 205 del 1985, dei comitati dell'emigrazione italiana;

sottolineata l'esigenza di dar luogo agli adempimenti indispensabili per le elezioni ed il funzionamento dei nuovi comitati;

considerata l'inadeguatezza dei fondi all'uopo iscritti in bilancio per il 1986,

impegna il Governo:

a dotare i competenti capitoli nel bilancio 1986 delle somme aggiuntive necessarie per dare copertura alle notevoli spese che comporteranno l'elezione ed il funzionamento dei nuovi organismi, in considerazione della loro rilevanza per le collettività italiane all'estero ».

(0/1505/9/3 - Tab. 6) VERNASCHI

Ritirato dai proponenti (16 ottobre 1985)

* * *

— *Stato di previsione del Ministero dei trasporti* **(Tabella 10)**

« La 8ª Commissione permanente del Senato,

in relazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti ed al disegno di legge n. 1504, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale

Ritirato dai proponenti (15 ottobre 1985)

e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ";

avvertendo che il 1986 sarà un anno di particolare importanza per il settore ferroviario, caratterizzato dall'avvio dell'Ente ferrovie dello Stato, istituito con la legge n. 210 del 1985;

richiamando con preoccupazione il proposito manifestato dal Ministro dei trasporti di procedere, pur nell'ambito di un piano generale di ristrutturazione della rete nazionale, alla soppressione di numerose linee ferroviarie, per un totale di almeno 1.800 chilometri, cui dovrebbero aggiungersi numerose altre linee che l'Ente ferrovie dello Stato dovrebbe trasferire ad aziende regionali,

impegna il Governo:

1) a presentare al Parlamento, prima di procedere alla soppressione o alla cessione di linee ferroviarie, e comunque non oltre il 31 dicembre 1985, una relazione che indichi:

a) le linee che il Governo propone di sopprimere, e quelle per le quali si ipotizza il trasferimento ad aziende regionali;

b) le economie che l'Ente ferrovie dello Stato potrebbe realizzare con queste misure, specificando la parte dovuta ad economie di gestione e quella relativa alla cessione di materiali e di impianti fissi (specificando i dati relativi ai principali impianti: stazioni, caselli, eccetera);

c) i dati del traffico passeggeri per ciascuna linea negli ultimi cinque anni;

d) i dati del traffico merci per ciascuna linea negli ultimi cinque anni;

e) le spese per lavori di straordinaria manutenzione e di ammodernamento sostenute, per ciascuna linea, negli ultimi cinque anni;

f) le linee già elettrificate, e quelle ancora coperte con motrici diesel;

2) a presentare al Parlamento, prima di procedere alla soppressione o alla cessione di linee ferroviarie già gestite dalle Ferrovie dello Stato, una valutazione caso per caso dei costi previsti per i mezzi di trasporto sostitutivi, tanto nel caso si inten-

da sostituire la linea ferroviaria con altri trasporti pubblici, quanto nel caso in cui si ritenga che un maggior ricorso al trasporto privato possa sopperire al cessato servizio ferroviario, specificando comunque i costi previsti per il maggior consumo di carburanti (benzina e gasolio da autotrazione);

3) a consultare, prima della soppressione di linee ferroviarie, le Giunte regionali interessate, al fine di concordare gli interventi sostitutivi;

4) a procedere, prima dell'adozione di misure dirette o indirette per lo sviluppo di trasporti sostitutivi delle ferrovie già esistenti, alla redazione di una " valutazione dell'impatto ambientale ", sia per il maggior inquinamento atmosferico derivante dalla sostituzione di trasporti a trazione elettrica con trasporti a motore a scoppio;

5) a valutare se la scelta di sostituire un mezzo di trasporto a trazione elettrica con mezzi di trasporto unicamente a motore a scoppio non sia contraddittoria rispetto al proposito d'interesse generale di procedere alla diversificazione della dipendenza energetica, sia per quanto riguarda le fonti d'importazione (idrocarburi, gas naturali, carbone) sia per quanto riguarda le fonti rinnovabili ».

(0/1505/2/8 - Tab. 10) GOZZINI, PINGITORE

« La 8ª Commissione permanente del Senato,

impegna il Governo:

a provvedere, nel corso dell'esercizio finanziario 1986, a dichiarare la risoluzione consensuale dei rapporti di concessione relativi alle ferrovie Ferrara-Suzzara, Suzzara-Parma, Circumvesuviana e Ferrovie Sud-Est, e ad affidare le stesse alla gestione statale per mezzo dell'esercizio da attuarsi da parte dell'ente " Ferrovie dello Stato ", ai sensi dell'articolo 2, lettera *a*), della legge 17 maggio 1985, n. 210 ».

(0/1505/3/8 - Tab. 10)
LOTTI, COLOMBO Vittorino (V.)

Ritirato dai proponenti (15 ottobre 1985)

— *Stato di previsione del Ministero della difesa* **(Tabella 12)**

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ",

impegna il Governo:

a presentare entro trenta giorni al Parlamento una relazione che indichi gli importi di spesa previsti per il 1986 (e i capitoli di spesa relativi) per i seguenti sistemi d'arma:

1) nuovo carro e nuova autoblinda nazionali, di cui alla riunione del 18 settembre 1984 del comitato ex-legge n. 372 del 1977;

2) " fregata anni '90 ";

3) " elicottero Nato per gli anni '90 ", di cui alla riunione dell'11 luglio 1985 del comitato ex-legge n. 57 del 1975;

4) " *European fighter aircraft* ";

5) sistema aria-suolo LOC-POD, di cui alla riunione del 4 dicembre 1984 del comitato ex-legge n. 38 del 1977;

6) missile antiradiazione a medio raggio, di cui alla riunione del 15 ottobre 1984 del comitato ex-legge n. 38 del 1977;

7) missile a/s *Maverik;*

impegna altresì il Governo ad indicare, per i citati sistemi d'arma, lo sviluppo pluriennale della spesa, con la previsione dei tempi di realizzazione e dei totali complessivi della spesa ».

(0/1505/2/4 - Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante " disposizioni per la formazione del bilan-

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (16 ottobre 1985)

cio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ";

considerato che il capitolo 4001 della tabella 12 (" spese e concorso in spese inerenti a lavori di infrastrutture connessi con l'applicazione degli accordi in data 4 aprile 1949 ") registra, per il 1986, un incremento nelle previsioni di competenza pari al 20 per cento e che il Parlamento italiano — a differenza di quanto è accaduto in molti paesi dell'Alleanza Atlantica — non è mai stato messo in condizione di valutare la congruità del concorso finanziario del Paese ai programmi di installazioni nucleari della Nato,

impegna il Governo:

a) a specificare l'entità del concorso italiano al programma di installazione a Comiso dei missili da crociera a testata nucleare;

b) a specificare l'entità del concorso italiano per il mantenimento, o per lavori di infrastrutture, di basi ospitate sul territorio nazionale e destinate all'installazione o allo stoccaggio di sistemi d'arma o di testate nucleari ».

(0/1505/4/4 - Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante « disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge fifinanziaria 1986)»;

considerato che — dopo gli equivoci suscitati negli anni passati dal proposito manifestato dall'allora ministro della difesa onorevole Lagorio circa la costituzione di " reparti mobili armati di bazooka e di pala meccanica " — il Libro Bianco per la Difesa 1985 chiarisce che sono in via di costituzione due distinte forze mobili: la " FOPI ", per compiti di protezione civile, e la " FOIR ", " destinata istituzionalmente all'assolvimento di compiti di difesa mobile del territorio nazionale ed eventualmente di sicurezza internazionale ",

Accolto dal Governo limitatamente alla parte riguardante la « FOPI »; respinto dalla Commissione (16 ottobre 1985)

impegna il Governo:

a presentare entro trenta giorni al Parlamento una relazione che indichi:

a) lo stato dei programmi di organizzazione, equipaggiamento e addestramento delle due forze mobili;

b) i reparti interessati;

c) i costi previsti per l'equipaggiamento individuale e di reparto delle due forze mobili ».

(0/1505/6/4-Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ";

... *omissis* ...

impegna il Governo:

a) a bloccare qualsiasi lavoro di ampliamento o trasformazione della base di La Maddalena prima dellautorizzazione esplicita da parte del Parlamento su un programma dettagliato;

... *omissis* ...

c) a chiarire finalmente al Parlamento e all'opinione pubblica i termini dell'accordo stipulato nel 1972 tra Italia e Stati Uniti per la concessione della base, indicando la data di scadenza della concessione e gli eventuali limiti pattuiti per l'utilizzo della base;

... *omissis* ... »

(0/1505/7/4-Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

Parti non accolte dal Governo e respinte dalla Commissione (16 ottobre 1985)

(*Cfr. le parti qui omesse, accolte dal Governo e approvate dalla Commissione, a pag.* 27)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante " disposizioni per la formazione del bi-

Accolto dal Governo come raccomandazione; respinto dalla Commissione (16 ottobre 1985)

lancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ";

considerato che il Capo di Stato Maggiore della Difesa, nella sua conferenza a conclusione della sessione 1984-1985 del Centro Alti Studi per la Difesa, ha sottolineato che la ristrutturazione delle forze armate del 1975 in realtà è fallita, o almeno è stata realizzata in modo parziale e incoerente,

impegna il Governo:

a riferire al Parlamento, prima di procedere ad un'ulteriore ristrutturazione (e in particolare alla riduzione degli organici del personale militare), sulle ragioni e sulla misura del fallimento della ristrutturazione del 1975 ».

(0/1505/8/4 - Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante " *disposizioni per la formazione del bilancio* annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ";

considerato che sono ormai numerosi i programmi per grandi sistemi d'arma avviati a carico dei capitoli 4011, 4031 e 4051 della tabella 12 nell'ambito del « bilancio ordinario »;

considerato che, nonostante la pubblicità dei verbali dei comitati istituiti dalle leggi n. 57 del 1975, n. 38 del 1977 e n. 372 del 1977, si sta così negando al Parlamento il diritto-dovere di decidere sulle caratteristiche dello strumento militare necessario per la difesa del Paese, in evidente contraddizione con la prassi che si voleva avviare proprio con le tre « leggi promozionali » degli anni 1975-1977;

rilevato inoltre che la prassi attuale contribuisce a precostituire le condizioni per futuri incrementi del bilancio militare e del

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (16 ottobre 1985)

deficit statale, costringendo il Parlamento a confrontarsi con il fatto compiuto di programmi ormai avviati da tempo e per i quali sono già state impegnate ingenti risorse,

impegna il Governo,

1) a bloccare i programmi per nuovi grandi sistemi d'arma (velivoli, mezzi navali, mezzi corazzati, pezzi d'artiglieria, grandi sistemi « tlc » fino a quando il Parlamento non avrà concesso formalmente la propria approvazione;

2) a presentare di conseguenza al Parlamento uno o più disegni di legge recanti i programmi pluriennali di spesa per l'acquisizione di nuovi sistemi d'arma, con l'indicazione precisa dei sistemi d'arma, dei tempi di realizzazione previsti, dei costi complessivi;

3) a richiedere infine l'approvazione preventiva del Parlamento prima di sottoscrivere *memorandum* d'intesa internazionali per programmi di ricerca e sviluppo, o per studi di fattibilità, o comunque per la costruzione e l'acquisizione di nuovi grandi sistemi d'arma ».

(0/1505/9/4 - Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e del disegno di legge n. 1504, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) ";

considerato che il capitolo 4005 del predetto stato di previsione, che reca per il 1986 una previsione di competenza pari a 438.594 milioni di lire, ha una denominazione tanto vasta e articolata da impedire oggettivamente una corretta valutazione della congruità degli impegni di spesa iscritti,

impegna il Governo:

1) a presentare entro 30 giorni al Parlamento una relazione illustrativa del ci-

Accolto dal Governo come raccomandazione limitatamente ai punti 2) e 3) del dispositivo; respinto dalla Commissione (16 ottobre 1985)

tato capitolo 4005, indicando in particolare gli importi relativi alla ristrutturazione o all'ammodernamento di caserme, alla costruzione di nuove caserme, ai poligoni di tiro e alle aree addestrative e alle altre infrastrutture permanenti (opere ferroviarie portuali, aeroportuali);

2) a dare altresì assoluta priorità, nell'articolazione dei programmi di spesa previsti nell'ambito degli stanziamenti di cui al capitolo 4005, ai programmi di ristrutturazione e ammodernamento delle caserme, o di acquisto e costruzione di nuove caserme in sostituzione degli edifici troppo degradati o fatiscenti;

3) a modificare, infine, in vista del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1987, la denominazione del capitolo 4005 (semmai sostituendo il capitolo con più capitoli relativi ad oggetti maggiormente determinati), in modo da garantire una adeguata trasparenza nella gestione della spesa ».

(0/1505/10/4 - Tab. 12) FIORI, MILANI Eliseo

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

rilevato che il bilancio dello Stato per il 1986 prevede un contenimento dei ritmi di incremento ormai consuetudinari della spesa per la difesa, evidenziando, anche in rapporto ai problemi posti dalle difficoltà della sisituazione economica del Paese, l'insostenilità dal punto di vista politico delle linee di politica militare fin qui perseguite;

considerate le dichiarazioni rese in proposito dal capo di stato maggiore della difesa con la prospettazione delle necessarie scelte di ridimensionamento (sia per la parte operativa che per le organizzazioni di supporto) al fine di corrispondere alla reale disponibilità di risorse e alle opzioni nuove poste dagli sviluppi tecnologici nella politica militare;

ritenuto che la indispensabile individuazione di tagli e ridimensionamenti per corrispondere alle reali risorse disponibili deb-

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (16 ottobre 1985)

ba fondarsi sulla riconsiderazione generale degli indirizzi della difesa e della spesa militare con il più ampio coinvolgimento istituzionale,

impegna il Governo:

a sottoporre alle Camere entro sei mesi il programma di ristrutturazione, sulla base degli studi dello stato maggiore, perchè la ristrutturazione dello strumento e della politica militare italiana sia concordata in Parlamento e confortata dei necessari sostegni di ordine finanziario e del necessario consenso delle forze democratiche ».

(0/1505/23/4 - Tab. 12)

PECCHIOLI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, MORANDI, BOLDRINI, GRAZIANI

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

premesso che, in vista della recente Assemblea atlantica di S. Francisco, il relatore del Comitato speciale per le armi nucleari, John Cartwright, nel puntualizzare la situazione sullo schieramento degli " euromissili " riferisce che « tre squadriglie di missili da crociera (con 16 missili per squadriglia) si sa che già sono basati a Greenham Common in Gran Bretagna e a Comiso, in Italia ",

invita il Ministero della difesa:

a fornire una informazione esauriente sulla veridicità o meno di tale notizia, dopo che le informazioni finora rese al Parlamento italiano davano come installata una sola squadriglia;

considerata altresì la ripresa delle trattative di Ginevra e l'attesa per l'incontro dei Capi di Stato delle maggiori potenze con la preannunciata proposta sovietica sul dimezzamento dei missili installati,

impegna il Governo:

1) a riferire sulle iniziative che intende assumere per concorrere ad un positivo esi-

Accolto dal Governo come raccomandazione il punto 1) del dispositivo

Non accolto dal Governo nella premessa e nel punto 2) del dispositivo; respinto dalla Commissione (16 ottobre 1985)

to delle iniziative volte alla riduzione degli armamenti nucleari;

2) a sospendere ogni ulteriore operazione relativa alla installazione o al raggiungimento della operatività di tali ordigni, quale contributo dell'Italia al buon esito del negoziato e all'avvio di una reale prospettiva di distensione e denuclearizzazione ».

(0/1505/24/4 - Tab. 12)

PECCHIOLI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, MORANDI, BOLDRINI, GRAZIANI

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

premesso che con la " decisione di Montebello " viene avanzata una proposta di riorganizzazione e rischieramento delle testate nucleari stazionanti in Europa entro il 1988,

impegna il Governo:

1) a utilizzare tale riorganizzazione per ridurre drasticamente il numero delle armi nucleari di breve raggio presenti in Italia;

2) a comunicare al Parlamento le nuove proposte avanzate in sede Nato così che possano essere discusse anche nelle Commissioni parlamentari competenti;

3) a collegare la decisione di Montebello — unilateralmente assunta — con una proposta bilaterale, intesa a creare una zona denuclearizzata di conveniente profondità in Europa centrale, a Est e Ovest, e che possa essere estesa anche all'Italia Nord Orientale e a corrispondenti territori nei paesi membri del Patto di Varsavia ».

(0/1505/25/4 - Tab. 12)

PECCHIOLI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, MORANDI, BOLDRINI, GRAZIANI

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (16 ottobre 1985)

« La 4ª Commissione permanente del Senato,

in seguito alla discussione sul bilancio (tabella 12) ed alla avvenuta presentazione del " Libro bianco " della Difesa 1985,

Accolto dal Governo come raccomandazione limitatamente ai punti 1) e 2) del dispositivo; respinto dalla Commissione (16 ottobre 1985)

impegna il Governo:

1) a rendere noto nelle sedi internazionali che esso non prevederà in linea di principio interventi diretti o indiretti al di fuori dei limiti e della organizzazione della Nato, oppure al di fuori di eventuali richieste e assetti organizzativi stabiliti dalle Nazioni Unite;

2) a rendere nota al Parlamento italiano la eventuale esistenza di intese per il supporto a forze di rapido spiegamento di Paesi alleati, o per la partecipazione alle medesime o per la loro facilitazione attraverso la sostituzione di forze per la Nato distratte verso compiti fuori della Alleanza;

3) ad operare affinchè il contenuto e l'ambito geografico della Nato non sia alterato attraverso il ricorso ad accordi bilaterali tra Paesi membri, che in tale modo ne aggirano i limiti garantistici di scopo e di competenza territoriale ».

(0/1505/26/4 - Tab. 12)

PECCHIOLI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, MORANDI, BOLDRINI, GRAZIANI

* * *

— *Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo* (*per la parte relativa al turismo*) **(Tabella 20)**

Dichiarato improponibile (16 ottobre 1985)

« La 10ª Commissione permanente del Senato,

al termine della discussione generale sulla tabella 20 (per la parte relativa al turismo) ritiene doveroso che venga incrementato in maniera sostanziale lo stanziamento riguardante il finanziamento della legge-quadro sul turismo per il triennio 1986-1989;

a tale proposito ritiene che lo stanziamento relativo debba essere portato a lire 900 miliardi;

e suggerisce di reperire tali fondi diminuendo l'impegno triennale per l'ENEA ».

(0/1505/5/10 - Tab. 20) FONTANA